

Neve e ghiaccio, è ancora allerta



ROMA - Il gelo non lascia l'Italia dove oggi, fa sapere la Protezione civile, dalle prime ore dell'alba si prevede "il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e, dalla tarda mattinata, anche su Marche, Campania e Puglia".

(Continua a pagina 6)

Berlusconi apre al Pd mentre La Russa si dice disponibile ad ascoltare le proposte di tutte le forze politiche

Pdl e Pd alzano il sipario: al via il confronto sulle riforme

L'iniziativa è una prima risposta alle ripetute sollecitazioni venute negli ultimi mesi da Giorgio Napolitano affinché i partiti affianchino l'azione dell'esecutivo in campo economico e sociale

ROMA - Da domani si alza il sipario sulle riforme. Ci prova il Pdl, come ha annunciato Ignazio La Russa, che apre il confronto con tutte le forze parlamentari sulla riforma della legge elettorale e delle istituzioni. Il Pd, fanno sapere fonti interne, è pronto al dialogo e prepara un suo giro d'orizzonte. Il treno delle riforme, per anni fermo in stazione, è pronto a partire ma deve adesso trovare il suo binario di marcia e questo sarà il primo punto di discussione.

L'iniziativa è una prima risposta alle ripetute sollecitazioni venute negli ultimi mesi da Giorgio Napolitano affinché i partiti affianchino l'azione dell'esecutivo in campo economico e sociale, attraverso un processo "indispensabile" di autoriforma della politica. Prima ancora che sul merito, però, il punto di attrito da superare rimane sulle procedure da seguire.

(Continua a pagina 7)

SERIE A

Quanto sei bella Roma



(Nello Sport)

LAVORO



**Al via
una settimana
d'incontri**

(A pagina 3)

LEGA NORD



**Da Bossi
altolà
a Tosi**

(A pagina 6)

VENEZUELA



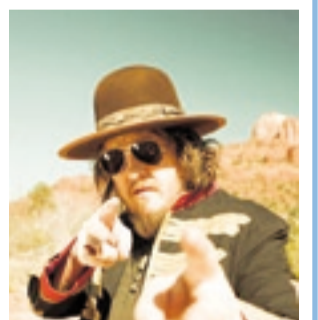
L'intenzione di Washington

CARACAS - Si è anticipato, per poi poter affermare: «L'avevo detto». Il presidente Chávez, durante la «XI Cumbre de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba)», ha assicurato che gli Stati Uniti sosterranno la tesi dei brogli elettorali.

- L'opposizione non riconoscerà il nostro trionfo - ha detto -. Dirà d'essere stata vittima di brogli. Gli Stati Uniti, che vogliono la «Faja dell'Orinoco» dove c'è petrolio in abbondanza, si uniranno al coro.

(Servizio a pagina 5)

COLLETTIVITÀ



**Con Zuccherò
Caracas
diventa Rock!**

(A pagina 2)

DOPO IL VETO ALL'ONU

Siria, l'opposizione si scaglia contro Russia e Cina

(Servizio a pagina 8)

Il rocker emiliano dalle note rhythm and blues si esibirà il 13 marzo al Teatro Teresa Carreño per la data unica del Chocabeck Tour 2012

Con un po' di Zucchero, Caracas diventa rock!

CARACAS - Dopo il successo di Laura Pausini e in attesa del trio 'Il volo' che si esibirà ad aprile a Valencia e a Caracas, arriva in Venezuela il re del rock e del rhythm and blues all'italiana: Zucchero. Il cantautore - che dal 2007 non si presentava a queste latitudini - si esibirà sul palcoscenico del

Teatro Teresa Carreño di Caracas, sala Ríos Reyna, il prossimo 13 marzo alle 20. Si tratta dell'unica data venezuelana del "Chocabeck Tour 2012", tournée mondiale a supporto dell'omonimo album già campione di vendite e disco di platino in Italia ed in Europa. Un disco che contiene pre-

stigiose collaborazioni: Francesco Guccini, Bono Vox, Pasquale Panella e Mimmo Cavallo. Brian Wilson, lo storico membro dei Beach Boys, partecipa ai cori della canzone che dà il nome al disco. Sul palcoscenico Zucchero sarà accompagnato da una band straordinaria formata da musicisti del

calibro di David Sancius (alla tastiera), Kate Dyson (Coro e Chitarra), Polo Jones (al Basso), Enrico Guerzoni (Violoncello), Luca Campioni (al Violino), Rossetti Bazzaro (Viola), Mario Schilirò (alla chitarra), Adriano Molinari (alla Batteria) e per finire ai fiati Beppe Caruso, Massimo Greco e



James Thompson. I fans potranno ballare al ritmo delle nuove canzoni ma anche dei grandi successi del cantante: "Misere-re", "Senza una donna", "Baila". Adelmo Fornaciari, questo il vero nome del rocker emiliano che ha fatto ballare tutto il mondo con le vivaci sonorità del brano 'Per colpa di chi', nel libretto allegato al cd spiega il significato del termine 'chocabeck' (schioccabecco). Si tratta di un'espressione dialettale reggiana che si riferisce al rumore del becco vuoto di animali come il tacchino o la gallina. Zucchero la sentiva dire dal padre quando, nella

sua fanciullezza, credeva che si trattasse di prelibatezze, mentre, in realtà, era un eufemismo per dire che non c'era nulla da mangiare. In Chocabeck tutte le tracce sono in italiano, fatta eccezione per il brano "Someone Else's Tears", scritto dalla voce degli U2 per la versione internazionale dell'album. I biglietti d'entrata, già disponibili agli sportelli del Teatro Teresa Carreño, possono essere acquistati nei negozi Esperanto o visitando la pagina web www.profitproducciones.com. Quanto al costo, si va da BsF. 490 a BsF 1.390.

PER GIOVANI CATTOLICI

Tendopoli 2012, Carnevale all'insegna della spiritualità

CARACAS - Una tenda, un sacco a pelo, voglia di allegria e spiritualità. Non serve nient'altro per partecipare alla XVI edizione del "Campamento Tendopoli", il breve ritiro spirituale diretto a ragazzi e ragazze dai 15 ai 30 anni organizzato dall'Organizzazione Tendopoli Venezuela.

Il campamento per giovani cattolici quest'anno si svolgerà nel 'Colegio La Salle' di Valencia, dal 18 al 21 febbraio. Rappresenta una occasione unica di trascorrere un Carnevale diverso dal solito lontano dalla frenesia della città. Durante il Campamento i giovani potranno aver tempo di meditare e pregare ma anche di divertirsi tutti insieme in modo sano grazie alle numerose attività pensate dagli organizzatori: forum di discussione, canti e balli, giochi, concerti, attività di espressione culturale. In programma anche una piccola via crucis.

La Tendopoli è una esperienza fondata dal padre Francesco Cordeschi della comunità passionista di San Gabriele dell'Addolorata di Teramo ed esportata in Venezuela nel 1980 dall'Associazione abruzzesi e molisani di Valencia.

Il costo del campamento è di BsF 600, inclusi i pasti (dalla cena di sabato al pranzo di martedì), una borsa, una maglietta e materiali d'appoggio. Per chi si iscrive dopo il 15 febbraio, il costo è di BsF 650.

Per maggiori informazioni: Email: tendopolivzla@hotmail.com; Twitter: @tendopolivzla; Facebook: Tendopoli Vzla A.C.; Sito Web: www.tendopolivzla.com

XVI
Este mundo es para Ti?

San Gabriel de la Dolorosa 150 Años

Tendopoli

Fecha: Del 18 al 21 de Febrero de 2012
Lugar: Colegio La Salle, Guaparo, Valencia
Precio: Pre - Venta Bs. 600 (hasta el 15 de febrero) Venta Bs. 650

El precio incluye:
Comidas, hidratación, panelistas, material de apoyo, franela, bolso, grupos musicales, ambientación, juegos y muchas sorpresas más...
Con la compañía de 300 jóvenes como tú en la búsqueda del Señor!

CAMPAMENTO CATOLICO JUVENIL

www.tendopolivenezuela.com
Tendopoli Vzla A.C. / @tendopolivzla



IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

Calendario impegnativo per sindacati, imprenditori e governo. Art. 18 al centro del dibattito. Il governo fa intendere che il tema è sul tappeto. Per il sindacato, invece, il suo mantenimento è una pregiudiziale

Lavoro, si scalda la politica al via una settimana d'incontri

ROMA - Prima le riunioni dei tecnici dei sindacati da un lato e degli imprenditori dall'altro. Poi Mercoledì un confronto tra i rappresentanti dei lavoratori e quelle del mondo dell'impresa. Quindi Giovedì il tavolo con il governo, che a sua volta potrebbe essere preceduto da una riunione dei tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. E' un calendario ricco, una vera e propria girandola d'incontri, quello che caratterizza la settimana che si apre sul fronte della riforma del mercato del lavoro.

La fitta agenda fotografa chiaramente come il confronto tra governo e parti sociali diventi più intenso, entrando nei temi specifici: dalla necessità di ridurre le formule contrattuali a quella di definire meccanismi di aggiornamento, dall'ipotesi di nuove forme di sostegno al tema della flessibilità in entrata e in uscita (leggi art.18). Sui contratti di inserimento e sull'apprendistato - che dovrebbero cancellare la "flessibilità cattiva" delle false partite Iva - si è più vicini ad una intesa. Tutti concordi anche sull'importanza della formazione.

- Abbiamo sottovalutato gli istituti tecnici - ha detto il direttore generale di Confindustria, Giampaolo Galli intervenendo a Domenica In sostenendo che in alcuni casi "le imprese cercano lavoratori e non li trovano". Tanto che è proprio la formazione "la stra-

Cgil a Monti: «Troppe tutele? Sbagliato e offensivo»

ROMA - Il premier Mario Monti parla di mercato del lavoro e della necessità di 'equilibrare' le tutele dandone meno a chi oggi ne ha troppe e di più a chi è "in forme estreme" di precariato o disoccupato. La Cgil replica con fermezza.

- Al presidente del Consiglio piacciono evidentemente gli esempi estremi", dopo quello della 'monotonia' sul posto fisso, "ma parlare di troppe tutele per chi è 'blindato nella sua cittadella' è non solo sbagliato, e non vero, ma anche un po' offensivo verso quei lavoratori - afferma il segretario confederale del sindacato, Fulvio Fammoni. Stessa posizione sull'articolo 18: il quadro italiano, sottolinea, è "drammatico" e "il presidente che fa? Dichiarò che l'articolo 18 scoraggia gli investimenti in Italia, suggerendo ai capitali di non investire".

La linea del governo è invece sostanzialmente condivisa da Confindustria: non è il solo motivo, ma l'articolo 18, dice il direttore generale Giampaolo Galli, è "uno dei temi rilevanti che tiene lontani gli investitori internazionali" e fa scappare quelli nazionali.



da principale per entrare nel mercato del lavoro".

Ma è sull'art.18, diventato oramai quasi politico, che le schermaglie pre-tavolo sono più accese. Il governo - prima Monti e poi il ministro Fornero - ha fatto intendere che il tema è sul tappeto. Per il sindacato il suo mantenimento è una pregiudiziale. Chi pone la questione - ha detto più volte il segretario della Cgil Susanna Camusso - non vuole il confronto. Anche gli altri sindacati fanno muro. Pronto ad uno sciopero si dice anche l'Ugl. No all'abolizione viene ribadito anche dal segretario Cisl, Raffaele Bonanni. Del resto il documento unitario firmato

da Cgil, Cisl e Uil blinda il sindacato su questo punto, anche se il leader Cisl sembra indicare una possibile strada di apertura. Sul tema dell'art.18 il governo non può non tener conto anche dal fatto che una parte della maggioranza che lo sostiene soffia sul fuoco. Il Pdl ritiene che dopo l'intervento sulle liberalizzazioni, più penalizzante per il proprio bacino elettorale, sia ora la volta dei sacrifici per l'elettorato d'elezione del Pd, quello dei lavoratori.

- In questi giorni sento ripartire un dibattito come se fossimo negli anni '80, quando si diceva 'arriverà la flessibilità', bisognerà adeguarsi - ha detto

Bersani rispondendo ad una domanda sull'art.18 - Ma qui lo tsunami è già arrivato! Uno che ha trent'anni oggi, se ha un lavoro mediamente ce l'ha flessibile, precario e sottopagato, anche se ha una laurea. La realtà di oggi è questa.

Il leader del Pd spiega poi che il suo partito vigilerà sul Tavolo aperto con le parti sociali affinché nessuno interferisca. Dal Pdl a tenere la corda tesa sul tema del lavoro è il presidente dei senatori Pdl, Maurizio Gasparri che nei giorni scorsi ha chiesto "norme tempestive e incisive per superare le rigidità e favorire la creazione di lavoro".

Damiano: «Inaccettabili atti unilaterali del governo»



ROMA - "Pensare che la bassa crescita della nostra economia sia legata all'art.18 è un modo distorto di affrontare la crisi e il suo superamento. Così come far gravare il risanamento dei conti utilizzando prevalentemente risorse prelevate dal sistema pensionistico vuol dire non indirizzarsi verso quella equità che il governo ha dichiarato di voler perseguire accanto al rigore. Riteniamo fondamentale che il tavolo di confronto tra governo e parti sociali produca un accordo. Nuovi atti unilaterali del governo non sarebbero accettabili", lo ha detto Cesare Damiano, capogruppo Pd in Commissione Lavoro.

Nencini: «Non sosteniamo il governo a qualsiasi costo»



ROMA - "Non sosteniamo il governo a qualsiasi costo. Non accetteremo nessuna imposizione in tema di occupazione e tutela del lavoro". A dirlo è Riccardo Nencini, segretario nazionale del Psi, secondo il quale "in Italia esistono due apartheid: il primo, quello dei lavoratori con contratti atipici fissi nel precariato l'altro di chi ha dedicato vent'anni della propria vita allo studio senza entrare nel mercato del lavoro. Queste sono le priorità. Nessuna riforma è possibile se Monti non affronta queste due emergenze. Siamo pronti a discutere con il Pd e con il partito di Casini un progetto che sposi queste soluzioni".

Pittella: «L'art. 18 non è l'elemento centrale»



TRIESTE - "L'art. 18 non è un elemento centrale della politica del lavoro". Lo ha detto il vicepresidente vicario del Parlamento Europeo, Gianni Pittella, presentando il libro "Sull'orlo del baratro", scritto insieme con il giornalista e scrittore Francesco De Filippo.

- L'argomento art.18 - ha proseguito Pittella - rischia di infiammare il dibattito politico che oggi, invece, non ha alcun bisogno di essere infiammato. Il posto fisso, i giovani lo hanno dimenticato da almeno quindici anni. Occorre dare accesso al credito ai giovani sulla base della qualità dell'idea progettuale e non dell'entità della garanzia".

Bellisario: «Il Governo non tocchi l'art.18»



ROMA - "La riforma del lavoro non può risolversi nello smantellamento di tutele e garanzie che, al contrario, vanno estese a tutti. Facilitare i licenziamenti, soprattutto nel pieno di una crisi sempre più drammatica, significa solo gettare benzina sul fuoco della tensione sociale. Il governo non tocchi l'articolo 18, piuttosto mantenga i suoi impegni sul piano dell'equità e della crescita". Lo dichiara il presidente dei senatori IdV, Felice Belisario.

- E' prioritario - aggiunge - dare risposte alle difficoltà delle nuove generazioni, riformare il sistema degli ammortizzatori sociali e affrontare la dilagante disoccupazione con un piano nazionale.

LAVORO

Istat, aumentano i dipendenti a termine

ROMA - Il numero dei senza posto fisso in Italia parte sicuramente da una base che supera i 2,7 milioni di persone: risultato della somma tra i 2,364 milioni di dipendenti a tempo determinato e i 385 mila collaboratori censiti dall'Istat nell'ultimo aggiornamento trimestrale sulle forze lavoro, riferito a luglio-settembre 2011. Tra i lavoratori atipici, su cui cioè si scarica la flessibilità in entrata, spicca la quota di giovani. Andando, infatti, a riprendere gli ultimi dati Istat, relativi alla media del 2010, sugli occupati per fasce d'età e tipo d'impiego, da semplici calcoli emerge che tra gli under 25 dipendenti il 47% è a termine; percentuale molto più elevata rispetto a quella degli adulti (8% per gli over 35).

Insomma, il punto di partenza della precarietà in Italia è già notevole e di

certo lieviterebbe se allo zoccolo duro dei 2,7 milioni si aggiungesse tutto il vasto sottobosco di rapporti di lavoro ancora più "deboli", per non parlare delle forme di abuso, a cominciare dalle cosiddette "false partite Iva". Inoltre, il numero dei precari è in forte aumento, basti pensare che i dipendenti a termine nel terzo trimestre del 2011 sono cresciuti, su base annua, del 7,6% (+166 mila persone) e l'incidenza del lavoro a tempo sul totale degli occupati ha raggiunto, stando a dati Istat, il 10,3%. Inoltre, tra gli assunti a scadenza, buona parte sono anche part time (25%). Ed è noto come, a causa della crisi, l'unica forma di part time in crescita è stata quella involontaria, ovvero imposta dal datore di lavoro.

L'aumento del numero dei senza posto fisso ricade sulle spalle dei più giova-

ni. Dagli ultimi numeri disponibili, il 46,7% dei dipendenti sotto i 25 anni è a termine, vale a dire quasi uno su due. La quota resta elevata anche se si alza l'asticella dell'età: tra i 25 e i 34 il 18% dei dipendenti risulta assunto con un contratto a tempo determinato. L'incidenza, invece, scende a valori decisamente più bassi se si guarda agli adulti, nel complesso solo l'8% degli over 35 è a scadenza (8,3% tra i 35-54 anni e 6,3% tra gli over 55). Una divisione generazionale che appare, quindi, decisamente ampia e a sfavore dei ragazzi, d'altra parte oltre il 70% dei nuovi ingressi è a tempo. E se si aggiungono i dati sulla precarietà a quelli sulla disoccupazione, con un giovane su tre a casa, il quadro per chi si affaccia ora sul mercato del lavoro diventa ancora più fosco.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

Sindicato y Polar firmaron contrato colectivo

CARACAS- Cervecería Polar y los trabajadores de su planta de Los Cortijos y Territorio Metropolitano de Ventas llegaron a un acuerdo para cerrar la Convención Colectiva 2012-2014, cuatro meses antes del vencimiento de la actual. Se aprobó un aumento salarial de 27% a la firma e incrementos de 6% cuatrimestrales, además de un bono a la firma de Bs. 17.000.

PRESIDENTE DE AN

Cabello asegura que no se ha cerrado el diálogo

CARACAS- El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, recaló que los espacios para el diálogo permanecen abiertos, pero este tipo de contactos no puede ser condicionado. Adelantó que la prueba de esta aseveración es la próxima reunión con el Nuncio Apostólico y las ya realizadas entre la vicepresidencia y los productores.

ASEGURAN

Jefe de las Farc estaría "enconchao" en el Zulia

MEDELLÍN- Un guerrillero desmovilizado aseguró que el máximo jefe de las FARC, Rodrigo Londoño Echeverri, alias "Timochenko" se encuentra desde 2005 en el estado venezolano de Zulia, en un área cercana a la frontera con Colombia, publicó ayer el diario El Colombiano de Medellín en su página de Internet.

Las familias refugiadas recibirán, a partir de esta semana, información directa y regular sobre el estatus de su proyecto de vivienda, señaló Rafael Ramírez

Anuncia plan para acelerar construcción de viviendas

CARACAS- Con la intención de acelerar la construcción de viviendas destinadas a las familias refugiadas en el área de la Gran Caracas, se reunieron las organizaciones integrantes del Órgano Superior de la Vivienda con los entes ejecutores de los proyectos, en el salón Simón Bolívar de la sede de Petróleos de Venezuela, S.A. (Pdvs), en la Campiña. Durante el encuentro, el vicepresidente territorial y coordinador del Órgano Superior del Sistema Nacional de Vivienda y Hábitat, Rafael Ramírez, informó sobre la articulación de un plan dirigido a garantizar la finalización, durante el primer semestre de este año, de 86% de los proyectos de construcción en desarrollo, asociados a las 25.722 familias afectadas por las lluvias, que actualmente se encuentran en calidad de albergados en un total de 572 refugios en el Distrito Capital y los estados Vargas y Miranda. Las familias refugiadas recibirán, a partir de esta semana, información directa y regular sobre el estatus de su proyecto de vivienda, promoviendo así la contraloría social, al tiempo que cada persona en los refugios podrá ser captada como mano de obra, mediante las brigadas de construcción, según precisó el titular.

Ramírez afirma que se cumplió un 97 % de la meta



CARACAS- El Ministro Rafael Ramírez recordó que, de manera simultánea a la construcción, el Gobierno Bolivariano ha logrado reubicar en nuevas viviendas, aproximadamente, a 6 mil familias refugiadas, a través de su traslado desde Caracas a otras zonas del país y a la adquisición de inmuebles en los mercados primario y secundario. Manifestó además su satisfacción por la meta lograda en 2011, que se cumplió en 97%, y expresó no tener dudas de alcanzar la meta del presente año, equivalente a 200 mil viviendas. Por su parte, la jefa de Gobierno de Distrito Capital, Jacqueline Faría, aseguró que antes del próximo domingo, cada refugio será informado acerca de su proyecto de vivienda, por el ente ejecutor de la obra, el ingeniero inspector y el responsable político del refugio.

MINISTRO

Rangel Silva agradece apoyo de Fidel Castro

CARACAS- El ministro de Defensa, general Henry Rangel, agradeció al líder cubano Fidel Castro su apoyo público ante las acusaciones de Estados Unidos y la oposición de participar en el tráfico de drogas, según una entrevista al militar divulgada en la isla.

"En estos tiempos en que últimamente he sido objeto de un ataque despiadado nacional e internacionalmente, qué honor para mí, y qué orgullo para mí, que el comandante Fidel en sus 'Reflexiones' haya dedicado unas líneas para apoyar a este humilde soldado venezolano", dijo Rangel a la televisión cubana, en entrevista realizada en Caracas.

En uno de sus artículos de prensa, publicados bajo el cintillo "Reflexiones", Castro, de 85 años y alejado del poder desde 2006 por una grave crisis de salud, expresó el 26 de enero su "solidaridad y estima" por Rangel, a quien calificó de "hombre inteligente y sano, capaz y a la vez modesto".

Rangel dijo que ese apoyo, "viniendo de un soldado y un estadista de la talla del comandante Fidel, constituye una fortaleza infranqueable y una exacerbación de mi voluntad de lucha". Castro, amigo personal y mentor político de Chávez, consideró en ese artículo que en "Venezuela se libra hoy un gran combate" y que "los enemigos internos y externos de la revolución prefieren el caos".

CANDIDATO

Pérez: El Alba dejó a la tesorería del país en ruinas

ZULIA-El candidato a las primarias de la oposición, Pablo Pérez, expresó desde el estado Zulia que la Cumbre de Alba realizada este fin de semana en Caracas es para donar el dinero de todos los venezolanos. "Vamos a esperar cuantos millones se van a llevar los chulos".

Aseveró que cada vez que hacen una reunión de ese tipo en el país, "el hueco que se le hace a la tesorería nacional da lástima, y aquí sigue la gente viviendo en ranchos, la gente sin viviendas, la inseguridad galopando, el desempleo a la orden del día, hospitales sin medicinas, carreteras destruidas".

Pablo Pérez afirmó el país deja de percibir 8 mil millones de dólares al año "por la regaladera de petróleo, y además por los convenios que se firman".

Aseguró que su persona es quien va a representar al ciudadano de a pie el próximo 7 de octubre. Agregó que le dará a cada estado y región su lugar, "nos dedicaremos a brindar desarrollo y bienestar a cada municipio y estado del país". Manifestó que en su gestión habrá transparencia, inclusión, respeto a la propiedad privada y a la inversión privada que genere empleo y sea seguro, que habrá democracia donde se respete la libertad de expresión.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de ESTADO LÍVRE y de ESTUDIOS. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos di Nascita ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille del Fia <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

PRIMARIAS

Capriles: recorrió cinco municipios de Caracas

El precandidato opositor Henrique Capriles Radonski, realizó este domingo la Gran Caravana Tricolor que recorrió 5 municipios de la Ciudad Capital, desde donde reiteró la importancia de que el pueblo salga a ejercer su derecho al voto en los comicios del próximo 12 de febrero.

"Con la participación en estas elecciones construiremos el 7 de octubre. Necesitamos que el 12 de febrero sea un día contundente de participación. Estamos llamados a ser protagonistas de un proceso plural y democrático que está abierto para todos los venezolanos".

Capriles Radonski aseguró que el futuro de Venezuela exige un cambio y que sólo a través del voto los venezolanos tendrán la oportunidad de convertir a Venezuela, en una tierra de progreso y oportunidades para todos.

María Corina dice que es "una dama de hierro"

ZULIA- La precandidata opositora María Corina Machado celebró su cierre de campaña en el estado Zulia, pidiendo a la colectividad que confíen en ella "porque yo voy a acabar con la impunidad y voy a derrotar a Hugo Chávez, él lo sabe".

"Si yo en tres minutos logré dejarlo así; se me imaginan lo que haría en ocho meses de campaña?" señaló Machado en alusión a su reacción contra el Presidente Chávez en la Asamblea Nacional. "En los medios han comenzado a decir que yo soy una dama de hierro. Pues sí, soy una dama de hierro como todas las venezolanas".

Asimismo, fijó posición sobre los actos conmemorativos del 4 de febrero, celebrado este sábado. "Ayer en la ciudad de Caracas vimos como se intenta humillar y asustar a un país, por eso quisimos venir aquí para decirles que si creen que con tanques y fusiles puede disminuir la voluntad para movernos, pues están muy equivocados".

Medina: Chávez convirtió a Fuerte Tiuna en una chivera bélica

MARACAY- El precandidato presidencial Pablo Medina criticó desde Maracay el desfile conmemorativo del golpe de Estado del 4F y denunció que en dicho evento, participaron "paramilitares armados hasta los dientes".

"Ayer (sábado) en el desfile ese en el que convirtió a Fuerte Tiuna en una chivera bélica, pudimos ver grupos paramilitares armados hasta los dientes, violando la Constitución (...) Chávez ofrece plomo a pueblo en esta crisis. Por eso, el 7 de octubre estamos frente al siguiente dilema: bota o vota, bota con b de burro o bota, o con v de Venezuela", expresó.

Delsa Solórzano realizó caravana en El Hatillo

La precandidata a la Alcaldía de El Hatillo Delsa Solórzano, llevo a cabo este domingo una gran caravana por las principales urbanizaciones de esta localidad. Asimismo reiteró su llamado a participar en las Primarias de la Unidad.

"A diferencia del oficialismo donde una sola persona es la que impone unilateralmente sus aspirantes, en la Unidad es el pueblo quien decide sus candidatas", puntualizó.

"Debemos ayudar más a Haití, inventando, creando, haciendo", dijo Chávez, tras suscribir el acuerdo que permitirá a ambos países desarrollar acciones de intercambio comercial

Venezuela y Haití firmaron acuerdo de cooperación

CARACAS- Los presidentes de Venezuela, Hugo Chávez, y Haití, Michel Martelly, firmaron este domingo un acuerdo de cooperación para fortalecer las relaciones comerciales entre ambas naciones.

"Debemos ayudar más a Haití, inventando, creando, haciendo", dijo Chávez, tras suscribir el acuerdo que permitirá a ambos países desarrollar acciones de intercambio comercial y de complementación económica.

Ambos mandatarios rubricaron el acuerdo durante la segunda sesión ordinaria de la XI Cumbre de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba), que se desarrolla en el Palacio de Miraflores, en Caracas.

Dijo que es necesario buscar mayores recursos para profundizar la cooperación con la nación caribeña. Puso como ejemplo el acuerdo entre Venezuela y China, que ya supera los 12.000 millones de dólares en intercambio comercial.

"Nosotros con China hemos logrado financiamiento que pagamos con petróleo", explicó el Jefe de Estado.

Propuso que algunas naciones del Alba, incluso Haití, como miembro invitado permanente, podrían obtener financiamientos y pagar con recursos.

"Les he preguntado a delegaciones chinas si ellos aceptarían pagos con hierro, níquel, gas, carbón y los chinos están dispuestos", aseguró.

En este contexto, propuso incluir a Haití en el mapa de mercancías que realizará el coordinador de políticas económicas del Alba, en un lapso de cuatro meses, para desarrollar la zona económica del bloque.

El presidente de Haití, Michel Martelly, agradeció a Chávez su solidaridad e ideas a favor de su país y lo invitó a visitar la nación caribeña

Alba ratifican apoyo a Siria



CARACAS- Los Jefes de Estado y de Gobierno de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (ALBA) reiteraron su condena a la política sistemática de injerencia y desestabilización en la hermana República Árabe Siria, cuyo fin es imponer por la fuerza al pueblo sirio un cambio de régimen.

Los países miembros del ALBA condenan los actos de violencia armada que grupos irregulares apoyados por potencias extranjeras han desatado contra el pueblo sirio, y formulan votos por que la sociedad siria retorne a la calma y se desarrolle en un ambiente de paz.

Los países del ALBA reiteran su apoyo a la política de reformas y diálogo nacional impulsada por el gobierno del Presidente Bashar Al Assad.

antes de finalizar este mes, a lo que Chávez respondió que iría próximamente.

Durante el encuentro, Haití, junto a Surinam y Santa Lucía, quedaron incorporados como miembros invitados especiales permanentes al bloque integracionista, que aprobó un plan especial de ayuda a Haití, y una reunión de cancilleres para los próximos 2 y 3 de marzo en la ciudad haitiana de Jacmel.

El presidente Chávez, afirmó que el petróleo es la principal razón por la que Estados Unidos (EE.UU.) mantiene agresiones contra Venezuela. Precisó que desde el país suramericano se envían a Estados Unidos millón y medio de barriles de petróleo diarios y destacó que antes que llegara la Revolución, le vendían petróleo subsidiado,

porque la estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) en lugar de construir refinерías en el territorio, adquirió ocho refinерías estadounidenses. Esas refinерías "fueron bien caras y no daban ganancias. Además el petróleo que iba de aquí era subsidiado (...) Las agresiones contra Venezuela tienen muchas razones, pero la principal es el petróleo", expresó Hugo Chávez.

"La intención de EE.UU. es recuperar la Faja del Orinoco, que es el más grande motor del desarrollo integral de Venezuela, es una riqueza gigantesca", apuntó.

Chávez: Ganaré las elecciones

El Jefe de Estado reiteró que ganará las elecciones con más del 60% de los votos, además indicó que la dere-

cha venezolana quería verlo fuera de la carrera presidencial "ellos querían verme enfermo, pero mi enfermedad no prosperó como ellos hubieran querido".

Chávez, indicó que sectores adversos al Gobierno Bolivariano pretenderán en lo que resta de año, desacreditar a la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) y al Consejo Nacional Electoral (CNE).

Asimismo aseguró que la Organización de Estados Americanos (OEA), la Organización de las Naciones Unidas (ONU) y el Gobierno estadounidense cantarán fraude. "Ellos quieren recuperar la Faja Petrolífera del Orinoco porque es el principal motor para el desarrollo económico de Venezuela y de cooperación de los países del ALBA".

PRECANDIDATO

Arria: "Las FAN no fueron, no son y no serán chavistas"

CARACAS- El precandidato presidencial independiente asegura que en el interior de las Fuerzas Armadas persiste el bochorno y la indignación por el comportamiento y el discurso del actual Jefe de Estado.

"Mire presidente Chávez, sepa que usted no es el único que habla con militares en este país, sepa que las FAN están abochornadas por su comportamiento y su discurso, sepa que hay indignación por lo que usted ha dicho sobre la filiación política de la institución. Sepa, que las FAN no fueron,

no son y no serán chavistas", sentenció el precandidato presidencial Diego Arria.

"Usted bien sabe que los militares se pronuncian una sola vez, ellos no están formados para la deliberación. Además, las FAN están de pie no de rodillas. Usted las quiere de rodillas nosotros la queremos de pie", dijo Arria, quien ha advertido que en un gobierno suyo las fuerzas militares tendrían un rol fundamental en la salvaguarda de la soberanía, sin atender a los caprichos de un hombre; sino a las necesidades de la Nación.

"Por eso repudio, en nombre de innumerables oficiales dignos, la grosería de querer ahora hablar en su nombre, como si fuesen militantes de sus disparates ideológicos".

En un mensaje claro y directo al actual Jefe de Estado, Arria aseguró que solo unos pocos militares lo respaldan: "No crea usted que porque lo aplaude la camarilla de oficiales corruptos que le rodean, ellos representan a las FAN".

"No abochorne más a las FAN, se lo exijo como ciudadano", aseveró el precandidato.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Dopo l'inconsueta nevicata su Roma, che ha bloccato la capitale, è arriva la bufera di polemiche tra il primo cittadino della capitale e il capo della Protezione civile

Neve a Roma, Alemanno contro la Protezione civile

ROMA - Si sposta in tv lo scontro tra Franco Gabrielli e il sindaco di Roma Gianni Alemanno sulla gestione dell'emergenza neve a Roma.

- Contesto tutte le affermazioni del sindaco della capitale - ha detto a un certo punto il capo della protezione civile nel corso della trasmissione 'In mezz'ora', di Lucia Annunziata dopo che lo stesso Alemanno, è intervenuto telefonicamente, tornando a parlare di "evento largamente sottovalutato".

- In termini di allerta e di capacità di intervento, la Protezione civile purtroppo in Italia non c'è più - attacca Alemanno-. E' una realtà purtroppo burocratica. La Protezione civile -ha aggiunto il

DALLA PRIMA PAGINA

Neve e ghiaccio, è ancora allerta

Il picco di freddo in pianura ieri è stato raggiunto nell'astigiano, a Castell'Alfero l'Arpa Piemonte, dove la colonnina di mercurio è scesa fino ai -21,6 gradi. Continua a nevicare intanto sul Centro e sul Sud del Paese, in particolare sul versante Adriatico: a Bologna si sono accumulati fino a 70 cm di neve, più a sud ad Ancona fino a 80 cm e a Pescara oltre i 50. Tra Cesena e Forlì è caduto oltre 1 metro di neve.

E il freddo continua a mietere vittime. Ieri in provincia di Teramo, a Mosciano Sant'Angelo un uomo di 51 anni Domenico Maiorani, è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve davanti alla sua abitazione. Ripulire l'uscio dal ghiaccio è stato fatale anche a Vincenzo Triolo, 87 anni di Archi, in provincia di Chieti, l'uomo è scivolato battendo la testa ed è morto poco dopo. Il corpo assiderato di un senzatetto è stato trovato poi sul litorale romano, nel parco di via delle Azzorre a Ostia. A Lucca un immigrato cingalese di 38 anni senza fissa dimora è morto assiderato. Il suo cadavere è stato ritrovato nel pomeriggio in un vecchio magazzino abbandonato in via Cantore nel quartiere di San Vito.

E' stata ripristinata ieri la piena percorribilità delle autostrade abruzzesi A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Ripreso anche il servizio ferroviario sulla Roma-Pescara. Sempre in Abruzzo, il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale delegando i prefetti a chiedere l'aiuto dell'Esercito. Le difficoltà maggiori si segnalano in alto Sangro dove a Roccaraso e nelle zone degli altipiani maggiori la neve aveva raggiunto già da ieri un metro di altezza. Oggi le scuole resteranno chiuse.

primo cittadino della Capitale- è stata fortemente indebolita, non è più in grado di gestire direttamente le emergenze come faceva prima con Bertolaso. Scarica sulle spalle dei sindaci e dell'autorità locale l'intero peso degli interventi. La Protezione civile si limita a passare quali sono gli allerta -conclude Alemanno- e spesso lo fa male, come nel nostro caso. La Protezione Civile deve tornare a stare sotto al ministero dell'Interno, perché ci vuole una struttura ministeriale forte che la coordini realmente con le altre strutture.

- I bollettini erano corretti all'unità - replica secco il capo dipartimento -. Contesto che l'indebolimento della Protezione civile si sia riverberato su quanto accaduto. La Protezione civile di Bertolaso si sarebbe comportata allo stesso modo - spiega Gabrielli, quando il sindaco Alemanno lo accusa -. Il presidente del Consiglio, Mario Monti ha seguito passo passo le vicende del maltempo attraverso il sottosegretario Catricalà. Il governo è stato assolutamente partecipe - aggiunge.

Quanto all'invito, arrivato da Monti a fare di più, Gabrielli spiega:

- Io so lo spirito con cui il premier ha fatto quell'annotazione, si riferiva alla parte preventiva che è quella in cui il nostro Paese è più deficitario.

Ieri mattina Gabrielli aveva detto che "quando ci verrà chiesto che cosa abbiamo fatto, ne renderemo conto. Siamo pronti a rispondere delle cose che atten-

Freddo killer in Europa

BELGRADO - Il gelo e la neve continuano a uccidere in Europa, dove sono ormai più di 300 i morti dell'emergenza maltempo cominciata una decina di giorni fa. E l'Ucraina resta il paese con il maggior tributo di vittime, ben 131 finora, in gran parte senzatetto, alcolizzati e emarginati.

L'Europa centroorientale e i Balcani restano l'epicentro dell'emergenza-gelo, con decine di migliaia di persone rimaste isolate, quasi 70 mila nella sola Serbia. L'ondata eccezionale di freddo e neve tuttavia si va man mano estendendo anche ad altri paesi dell'Europa occidentale, con le situazioni più difficili che si registrano in Italia, Francia Germania e Gran Bretagna, dove ieri a causa delle forti neviccate è stata annullata la metà dei voli all'aeroporto Heathrow di Londra, il più trafficato d'Europa.



gono alle nostre responsabilità". Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, risponde così ai giornalisti dopo che il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha annunciato che il Popolo della Libertà presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma.

- Non commento mai le decisioni dei parlamentari -tiene a precisare il prefetto Gabrielli- è nel loro assoluto diritto chiedere conto di quello che è stato fatto, e forniremo tutte le informazioni in nostro possesso. E' un esercizio di democrazia. Ci sono vari livelli di interlocuzione -conclu-

de Gabrielli- di fronte a quella parlamentare ci sono modalità e aspetti che non possono essere tralasciati.

Le polemiche a Roma però non accennano a placarsi. Il sindaco di Roma è stato criticato anche per l'ordinanza per la rimozione della neve davanti ai condomini. Per Alemanno si tratta di polemiche strumentali.

- Abbiamo emanato un'ordinanza in cui si chiede ai cittadini di collaborare nella pulizia dei marciapiedi: è un'ordinanza uguale a quella di altri 100 comuni d'Italia, tra cui cui Bologna e Milano quindi battute facili, secondo cui vorremmo scaricare ai cittadini il compito di spalare la neve, sono fuori luogo.



CASO LUSI

Polemica tra gli ex Margherita, oggi il verdetto del Pd

ROMA - Mentre tra gli ex della Margherita divampa la polemica sui fondi del partito, dopo l'espulsione dal gruppo parlamentare al Senato per Luigi Lusi, è l'ora del 'giudizio' del Pd. Il caso dell'ex tesoriere della Margherita, accusato di aver sottratto 13 milioni di euro dalle casse dell'ex partito è oggi all'ordine del giorno della riunione della commissione di Garanzia dei Democratici, convocata per il pomeriggio.

In base allo statuto del Pd, la commissione presieduta da Luigi Berlinguer non ha soltanto competenze disciplinari sugli iscritti, ma anche in materia economica; nel senso che i soldi che Lusi avrebbe preso sarebbero indirettamente del Partito democratico. E sulla vicenda dell'ex tesoriere Dl sono puntati soprattutto gli occhi soprattutto di chi militava nel partito il cui ultimo segretario è stato Francesco Rutelli, oggi leader dell'Api.

Ed è proprio su Rutelli, il quale a sua volta ha "scaricato" Lusi, che si concentrano gli attacchi degli ex Dl, ma anche il "fuoco amico": come quello di Linda Lanzillotta, secondo cui la vicenda Lusi "apre



nell'Api una questione politica che va affrontata quanto prima". Durissimo è Arturo Parisi, che ricorda il suo "braccio di ferro" con Lusi ai tempi della Margherita. Parisi spiega che proprio perché Lusi "gestiva i soldi solo per Rutelli", egli aveva

proposto da presidente dell'Assemblea federale "un comitato di tesoreria che difendesse le minoranze". - Ma mai e poi mai avrei pensato che si finisse a guardie e ladri - sostiene l'ex ministro della Difesa che invoca la restituzione delle somme

che mancano. Una posizione condivisa da un altro prodiano, Franco Monaco, il quale testimonia le critiche "sin dal primo giorno" di Parisi all'"opacità dei bilanci della Margherita affidati alla gestione Lusi".

- Ora - ammonisce - esigiamo che siano accertate tutte intere la verità e le responsabilità non solo di Lusi, ma anche di chi gli ha dato fiducia e di chi ha omesso i controlli.

Su chi ha gestito i soldi della Margherita dopo la confluenza nel Pd attacca anche Rino Piscitello, ex Dl ora approdato nell'Mpa.

- In molti - sostiene - si sono avvantaggiati del modo del tutto personale in cui venivano gestiti i soldi della Margherita dopo che aveva cessato di esistere

E, mentre l'Idv con Leoluca Orlando ricorda di aver presentato un disegno di legge "per regolamentare una volta per tutte i rimborsi elettorali e la gestione finanziaria dei partiti", la posizione di Rutelli scricchiola anche nell'Api. Disagio viene espresso da Linda Lanzillotta, secondo cui la vicenda Lusi "apre nell'Api una questione politica che va affrontata quanto prima".



Pdl e Pd 'tirano' la coperta della maggioranza. Il leader del Pd avverte: «Leali al governo ma non ci lasciamo prendere in giro». L'ex premier: «Maggioranza effervescente»

Bersani: «Il governo durerà» Berlusconi: «Facciamo le riforme»

ROMA - "Ampia ma evanescente". Mario Monti, soltanto venerdì scorso, così ha definito la maggioranza che sostiene il governo. Pochi giorni e quella stessa maggioranza rischia di diventare anche 'litigiosa', pur continuando a giurare e assicurare 'fedeltà' nei confronti dell'esecutivo. Da destra e da sinistra si cerca di tirare il governo verso la propria parte.

Silvio Berlusconi auspica sì che l'esecutivo arrivi fino al termine della legislatura ma spinge per avviare, almeno in Parlamento, le riforme istituzionali e lancia una proposta al Pd che suona quasi come provocazione: impegniamoci insieme nella modifica della legge elettorale. L'apertura, infatti, nasconde un accordo per "alzare la soglia di sbarramento" e quindi emarginare Udc e Lega. Si parte subito: martedì - annuncia a sorpresa Ignazio La Russa - il Pdl avvierà una sorta di consultazioni sulle riforme con gli altri partiti: i primi sono proprio.

Anche Pier Luigi Bersani conferma il pieno "sostegno al governo" ma avvisa:

- Non vogliamo essere presi in giro.

Il segretario del Pd punta l'indice contro quella strana convergenza della vecchia maggioranza che ha dato vita a "un colpo di mano sulle nomine Rai, una norma anti-magistrati



Expo 2015: fischiato Formigoni

MILANO - Doveva essere un'occasione per spiegare ai milanesi una delle eredità dell'Expo 2015, cioè la Darsena recuperata e il percorso delle Vie d'Acqua. Ma la contestazione a Roberto Formigoni al Teatro Dal Verme ha fatto andare tutto in secondo piano e infiammare le polemiche. Non appena la regista Andree Ruth Shammah è salita sul palco per presentare Formigoni (facendo fermare le ballerine che, come acqua, stavano scendendo dalle gradinate) e il presidente della Lombardia è salito sul palco, è partita una salva di fischi e 'buu', continuata per tutto l'intervento, con un picco quando ha parlato dell'ex sindaco di Milano Letizia Moratti. Uniche variazioni: le grida 'Vai a casa' e 'Buffone' e gli applausi quando Formigoni ha citato "l'opera intelligente" dell'attuale sindaco Giuliano Pisapia.

e degli emendamenti al Senato sulle liberalizzazioni". Ma è la questione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori a preoccupare in casa Pd. Bersani non ha nascosto il proprio disappunto

su alcune dichiarazioni di esponenti dell'esecutivo sul tema del lavoro, anche quanto è stato lo stesso Monti a 'scivolare' sulla "monotonia del posto fisso". Il segretario dei democratici deve tener conto delle varie sensibilità all'interno del partito e delle molte perplessità di alcuni esponenti di rilievo come l'ex ministro Cesare Damiano che ritiene "inaccettabili nuovi atti unilaterali del governo" sul tema. Sull'articolo 18 la posizione di Bersani non è semplice.

- Cerchiamo di tenere la testa a posto - afferma - C'è un Tavolo che deve trovare un accordo, perché il Paese ha bisogno di riforme ma ha bisogno anche di coesione, di solidarietà e di impegno comune. Noi - aggiunge - le nostre proposte le abbiamo consegnate al Parlamento e a quel Tavolo vigileremo su quel che accade e nessuno interferisca.

Insomma, il leader del Pd avvisa il governo ed entra anche nello specifico.

- Una serie di provvedimenti - sottolinea - sono stati approvati anche contro le indicazioni del governo: questo è un problema. Siamo leali, sosteniamo il governo ma non ci lasciamo prendere in giro.

Poi aggiunge:

- Il governo Monti durerà fino al 2013, per noi almeno.

DALLA PRIMA PAGINA

Pdl e Pd alzano il sipario:...

Per il centrodestra si tratta di far viaggiare insieme riforma elettorale e riforme istituzionali (riduzione del numero dei parlamentari; fine del bicameralismo; poteri dell'esecutivo). Questioni su cui il Pd concorda, ma con un'attenzione particolare rivolta al pensionamento del "porcellum". Il Pd ha la sua proposta: doppio turno, il 70 per cento dei seggi assegnati con sistema maggioritario e il 30 per cento con il proporzionale.

Più aperta è la proposta sulle istituzioni. Ignazio La Russa assicura che il Pdl si avvicina al confronto "con umiltà e senza preclusioni", aperto e disponibile ad ascoltare le proposte di tutte le forze politiche. Si sa della preferenza del Pdl per apportare correttivi all'attuale meccanismo elettorale (correggere il 'porcellum' al Senato, consentendo il recupero dei resti su base nazionale e non regionale). E' ovvio, trattandosi di un confronto lungo, che ciascuna delle parti sederà al tavolo della trattativa aggrappata al proprio punto di vista.

Nell'intervista su Libero, un Berlusconi dialogante ha aperto al dialogo con il Pd e indicato in una soglia di sbarramento più alta dell'attuale il perno della riforma per non disperdere il voto degli italiani "in una miriade di partiti e partitini" fra i quali, a sorpresa, il Cavaliere ha inserito la Lega.

La successiva precisazione fatta per circoscrivere quell'intervista a "un ragionamento sul filo del paradosso" nulla ha tolto al pensiero dell'ex premier. C'è, nelle parole non solo di Berlusconi ma di qualunque leader, un contenuto tattico evidente: il voto amministrativo è dietro l'angolo e agitare la riforma elettorale per ricondurre alla ragione alleati riottosi è un'arma sempre efficace.

Le reazioni alle parole del Cavaliere sono state meditate del Pd, maliziosamente soddisfatte dell'Udc ("viene sulle nostre posizioni", commenta Cesa), ma irritate dell'IdV che sente puzzo di bruciato. E i capigruppo Belisario e Donadi avvertono: guai a truffare gli elettori e a rovesciare le richieste di chi voleva il referendum. Anche la Lega fa il viso alle armi. Appena ieri sera, quasi presagio dell'accelerazione odierna, Calderoli, rivolto agli avversari del Porcellum, aveva ammonito gli alleati (ergo Berlusconi): attenti perché se stiamo a manifestare a Piazza Castello e a Piazza Duomo, c'è anche piazzale Loreto ...

LEGA NORD

Da Bossi altolà a Tosi: «Nessuno a spazio a personalismi»

VENEZIA - La Lega mostra in Veneto i muscoli dell'orgoglio padano per strappare definitivamente il cordone ombelicale dall'ex alleato Berlusconi in vista delle prossime amministrative, ma anche per scrollarsi di dosso i "personalismi" della fronda interna. Vale a dire che Flavio Tosi, per volontà di Umberto Bossi, potrà correre solo con i colori dell'ortodossia del Carroccio, non con una lista che porti il suo nome.

A mettere la parola fine, almeno all'apparenza, ai propositi del sindaco di Verona ci pensa il senatur in persona, presiedendo a Sarego, nel vicentino, la riunione del Parlamento padano.

- A Verona ci sarà solo la lista della Lega Nord - dichiara lapidario, spiegando che un'ipotesi diversa "sarebbe danneggiare la Lega".



La risposta di Tosi, come sempre, è quella di uno scacchista consumato, tatticamente accorto e apparentemente impegnato a evitare lo scontro diretto.

- Troveremo un accordo - dice glaciale al cartellino rosso che il senatur gli sventola sul muso, rimandando la resa dei conti al Consiglio federale della Lega. Si affanna a spiegare ai gior-

nalisti che il no alla sua lista "non c'entra niente con queste amministrative" e che i motivi "sono altri", legati "a tensioni interne: c'è il congresso nazionale in vista". Di fronte all'obbligo di cancellare la sua lista personale, Tosi ammette di pensare all'ipotesi di ritirarsi dalla competizione elettorale:

- Può essere ... Adesso valuterò cosa fare'.

Per guardare al suo futuro la Lega sceglie di ripescare nel passato, tanto più di fronte all'ipotesi di un Cavaliere pronto a lasciare la politica.

- Se Berlusconi si ritira è risolto il problema... - dice Bossi sulle geometrie delle alleanze possibili - Meglio - rincara, confermando che con l'attuale governo non c'è nessuna possibilità di dialogo - così diventeremo il partito di maggioranza assoluta al Nord.

Il Consiglio nazionale siriano attacca Russia e Cina che hanno detto no alla risoluzione Onu per fermare il massacro nel paese. Mosca si giustifica: "Permetteva l'uso della forza". Washington: "È una parodia"

Siria, l'opposizione contro il veto russo-cinese

IL CAIRO - Il veto posto da Russia e Cina alla risoluzione Onu per fermare le violenze in Siria concede al presidente Bashar Assad "una licenza d'uccidere". E' quanto hanno dichiarato gli oppositori siriani che fanno capo al Consiglio nazionale siriano che, in una dichiarazione, afferma di considerare "entrambi i governi responsabili per l'escalation di uccisioni e genocidi, e considera questo passo irresponsabile, una licenza di uccidere per il governo siriano, senza che lo stesso venga ritenuto responsabile".

Clinton: "Mobilitarsi fuori dall'Onu"

Dopo lo sdegno del presidente Obama, anche il segretario di stato Hillary Clinton ha ribadito le critiche a Russia e Cina. "Quello che è successo all'Onu è stata una parodia: di fronte ad un Consiglio di Sicurezza neutralizzato noi dobbiamo raddoppiare gli sforzi fuori dalle Nazioni Unite con gli alleati e i partner che sostengono il diritto del popolo siriano ad avere un futuro migliore", ha detto la Clinton, chiedendo agli "amici di una Siria democra-



tica" di mobilitarsi.

Gatilov: "L'accordo mancato non è colpa nostra"

Mosca però difende il suo veto, spiegando che tra le condizioni poste alle Nazioni Unite c'era il no della Russia alla possibilità di un intervento militare mentre il testo presentato al Consiglio di Sicurezza, per l'ambasciatore russo all'Onu, Vitali Churkin,

Sciopera la polizia: 81 morti in Brasile

RIO DE JANEIRO - Sale a 81 il numero delle persone uccise nell'area di Salvador de Bahia, in Brasile, negli ultimi cinque giorni, da quando la polizia dello stato di Bahia ha proclamato uno sciopero per chiedere salari più alti e bonus.

L'agenzia stampa del governo Agencia Brasil spiega che il numero degli omicidi durante lo sciopero è oltre il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A causa della situazione di emergenza, molti concerti organizzati in attesa del Carnevale, sono stati cancellati, mentre la televisione brasiliana ha mostrato le strade di Salvador, generalmente animate, completamente deserte. Sono circa 10mila i poliziotti di Bahia in sciopero, su un totale di 30mila. Circa 2mila militari e membri di un contingente federale di polizia sono stati dispiegati per le strade per pattugliare la città.

"aveva una formulazione che permetteva l'uso della forza". "Mosca si rammarica che gli autori del progetto di risoluzione sulla Siria non abbiano voluto fare sforzi supplementari e raggiungere un consenso", ha dichiarato il viceministro degli Esteri russo Ghenadi Gatilov su Twitter.

D'Alema:
"Una scelta grave"
La situazione in Siria "è gra-

vissima e intollerabile" e il veto di Russia e Cina "è stata una scelta grave". Lo ha affermato Massimo D'Alema, parlando a Tel Aviv a margine di una visita in Israele, Territori Palestinesi ed Egitto.

REPUBBLICANI - NEVADA

Romney vola al 44% Gingrich (2°): "È un falso"



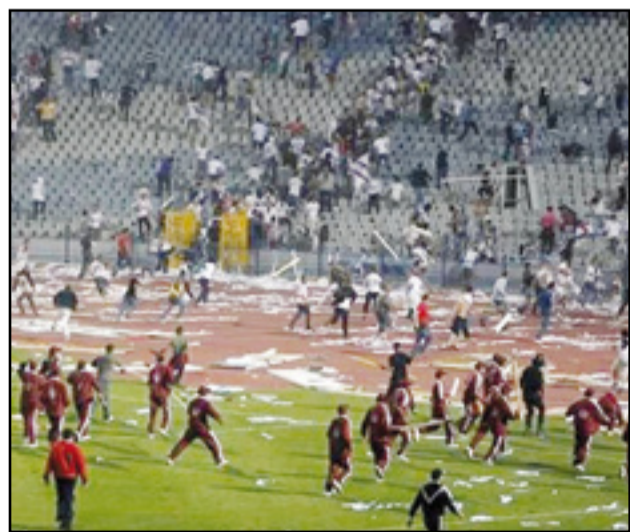
CARSON CITY - Mitt Romney si lancia verso la nomination dopo la schiacciante vittoria in Nevada. Nei caucus dello stato noto per i casinò e il gioco d'azzardo vince con il 44%. Quasi il doppio dei consensi di Newt Gingrich, l'ex speaker della Camera fermo al secondo posto con il 25%. Poi Ron Paul che ha conquistato il 18%.

Romney festeggia quella che è la sua seconda vittoria in una settimana. Alla folla che lo acclama ha detto: "Gli Usa non ne possono più di Obama". "Questa non è la prima volta che mi date la vostra fiducia, ma questa volta la porterò alla Casa Bianca", ha detto l'ex governatore del Massachusetts. Come aveva fatto dopo la vittoria in Florida, anche la scorsa notte Romney ha puntato il dito contro l'attuale inquilino della Casa Bianca: "L'America ne ha abbastanza del suo tipo di aiuto" ha detto riferendosi ai piani per il lavoro e per il sostegno al pagamento dei mutui, secondo lui fallimentari. E poi l'affondo più politico ad Obama, che iniziò il suo mandato criticando e facendo ammenda per gli errori commessi nella lotta al terrorismo da George Bush: "Questo presidente ha iniziato la sua presidenza chiedendo scusa per l'America, ora dovrà chiedere scusa all'America".

All'attacco di Romney si è lanciato il suo principale rivale Newt Gingrich: "Non ho mai visto accanto a me per un dibattito un candidato così apertamente falso. Se lo è da candidato, come può essere presidente?".

DOPO I MORTI ALLO STADIO

4° giorno di scontri al Cairo 12 le vittime



IL CAIRO - Quarto giorno di scontri al Cairo tra forze di sicurezza e manifestanti che protestano a seguito delle violenze avvenute mercoledì scorso nello stadio di Port Said, in Egitto. Una nuvola bianca si è levata su piazza Tahrir e sulle strade vicine al ministero dell'Interno per via della raffica di lacrimogeni lanciati dalla polizia. Agenti vestiti di nero in tenuta antisommossa hanno

lanciato proiettili di gomma da veicoli blindati per far indietreggiare i manifestanti dal ministero e stanno mettendo in piedi muretti di calccestruzzo per bloccare l'accesso alle strade. Secondo l'ultimo bilancio del ministero della sanità i morti dall'inizio delle violenze al Cairo e a Suez sono dodici, sette nella capitale e cinque nella città portuale, mentre i manifestanti feriti e intossicati dai

gas lacrimogeni sono 2532 e 228 gli agenti di polizia.

Alla sommossa nel cuore della città hanno partecipato in massa i sostenitori organizzati delle squadre di calcio locali, che accusano le forze di sicurezza di aver volontariamente acconsentito allo spargimento di sangue. Gli animi sono esasperati proprio in conseguenza dell'omesso intervento di agenti e militari allo stadio di Porto Said, che avrebbe potuto evitare il bagno di sangue: i tutori dell'ordine sono tacciati di codardia, giacché secondo gran parte della popolazione sarebbero rimasti a guardare per paura di essere a loro volta linciati.

Proprio la tragica partita di campionato di mercoledì sera a Porto Said, in cui una battaglia tra tifosi avversari ha provocato la morte di 74 persone e il ferimento di altre 248, sono all'origine dell'ennesima esplosione di violenza, in un Paese ben lontano dall'aver recuperato una certa stabilità, a quasi un anno dalla caduta del passato regime.

bod CORPBANCA Centro Cultural Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN RIF: V6814790-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA



Lunedì

Cesena	Rinv.
Catania	Rinv.
Chievo	1
Parma	2
Fiorentina	3
Udinese	2
Genoa	3
Lazio	2
Juventus	0
Siena	0
Lecce	0
Bologna	0
Milan	0
Napoli	0
Novara	0
Cagliari	0
Palermo	2
Atalanta	1
Roma	4
Inter	1

I giallorossi in formato spaziale riflano quattro pesantissimi schiaffi ai neroazzurri in netta crisi di identità e di organico

La nevicata di Roma si abbatte sull'Inter

ROMA - Alla fine sotto zero, gelata dalla sua fragilità e a onor del vero dalle tante assenze, ci è finita solo l'Inter. Alla Roma nella fredda domenica dell'Olimpico è bastato ritrovar De Rossi e qualche certezza difensiva per scaldare i cuori dei suoi tifosi dopo le ultime delusioni. Il 4-0 dell'Olimpico è risultato esplicito.

L'Inter non è più la squadra della rimonta in campionato e delle sette vittorie consecutive, e chissà se lo è mai stata davvero. La Roma non è stavolta il brutto anatroccolo di Cagliari, e va a capire se è più vera quella che ne ha presi 4 o quella che li ha fatti passeggiando su un avversario inconsistente, per chiudere la festa con l'annuncio tanto atteso del rinnovo di De Rossi. Uno scarto così netto pro-giallorossi in campionato non si registrava all'Olimpico dal '42-'43, e si che nella loro storia Roma e Inter se le sono sempre date di santa ragione in fatto di gol. Il migliaio di tifosi nerazzurri sistemati nei Distinti Nord avrà maledetto il miglioramento del meteo, che ha scongiurato il rischio di un ennesimo rinvio.

Dopo i tanti spostamenti, nella domenica tutta alle 15 Roma-Inter spicca non per le ripercussioni in classifica, ma per quelle sulle certezze infrante dell'Inter e di Ranieri: il suo ritorno a Roma poteva avere il sapore di rivincita, e invece assomiglia a un allarme crisi. Un punto nelle ultime tre partite e un ko da brivido a Roma: è vero che senza Alvarez e Sneijder la qualità non si sostituisce ma qualcosa non



va se Lamela rincorre Palombo per pressarlo e Palombo o Obi non fanno altrettanto. Fa poi effetto vedere Ranieri che sotto di due gol toglie Pazzini e mette un centrocampista di corsa, Poli, anche tenuto conto della panchina corta. Su cui pesano oltre agli infortuni le scelte di mercato.

Luis Enrique invece recupera De Rossi e lascia lo sciagurato Kjaer di Cagliari in panchina per ridar spazio a Heinze tra i centrali difensivi. José Angel torna a fare il (finto) terzino sinistro con Taddei a destra, e l'assetto è il consueto 4-3-3 con un Borini in gran spolvero. Quello scelto da Ranieri - uno scolastico 4-4-2 - riflette il prag-

matismo del tecnico testaccino e le circostanze: tra cessioni (Thiago Motta) e infortuni (Alvarez, Stankovic e Sneijder) la sua Inter ha poca altra scelta, come indica la panchina. Di diverso, dai nerazzurri, ci si aspetterebbe però almeno un'aggressività degna dell'occasione. Invece Maicon e Nagatomo restano bloccati sulle fasce, Pazzini e Milito staccati in avanti di una ventina di metri rispetto alle due linee Inter. E la Roma si prende subito la partita. Solito palleggio ossessivo, De Rossi pronto a scalare come terzo difensore per dar sicurezza al reparto. Taddei a destra non sfrutta gli spazi lasciati da Obi, disastroso insieme con tutta la difesa; dopo un lancio di Lamela per Borini al 3' la partita sembra avviata a un gatto col topo sner-vante. Finché un tacco di Totti l'accende: l'assist pesca in area Lamela parato tra mano e piede da Julio Cesar che si ripete subito dopo su Pjanic. L'angolo di Totti trova la 'zuccata' vincente di Juan. Il gol al 13' sblocca l'incontro, non l'Inter che abbozza appena una reazione con Milito al 14' parata da Stekelenburg. Totti ci prova in trenino con José Angel ma si allunga il pallone in area (26'), Lamela di testa invece alza su cross di José Angel.

Sono passati 32' e di Inter si è visto quasi nulla, se non i tentativi caparbi e inutili di Maicon per l'infilata sulla fascia. Cambiaso e Zanetti rubano palloni al fraseggio giallorosso ma non rilanciano mai veloci, segno

che la vecchia Inter-scorpione davvero non c'è più. E quando la Roma appare specchiarsi troppo, al 41' ci pensa Borini lanciato da Pjanic a inventarsi un gol da centravanti puro, finta di corpo in controsterzata e destro incrociato.

L'Inter è rimasta a Milano bloccata dalla neve, la facile battuta. Ranieri fa quel che può per richiamarla in campo e nella ripresa mette Cordoba per uno stordito Samuel e Poli per Pazzini: nessuna azzardo, come da tradizione, ma a discolpa del tecnico va detto che l'azzardo avrebbe nel caso avuto il nome di Castaignos. Meglio ripiegare sull'ordine in campo e il contropiede di Milito. Piano scombuscolato dopo soli 3': Borini raddoppia su lancio di Juan, e ringrazia Lucio che sbaglia l'uscita per il fuorigioco. 3-0 e partita definitivamente chiusa. Neanche le spensieratezze difensive di una Roma oramai rilassata trovano l'Inter reattiva. Tre angoli, un colpo di testa di Obi e un'uscita di Stekelenburg su Milito: tutto qui.

C'è spazio per l'esordio del 18enne Piscitella nella Roma, che serve perfino l'assist a un altro nuovo entrato, Bojan. Il suo 4-0 è segno di una voglia di riscatto personale, ma soprattutto della brutta resa Inter. Troppo banale la squadra di Ranieri per dar certezze sul futuro. Troppo spregiudicata la Roma per esser sicuri che funzionerà sempre in questo modo.

BREVI



RUGBY - 6 Nazioni, Francia-Italia 30-12. Nel primo match del torneo Sei Nazioni di rugby, Francia-Italia 30-12 (1° tempo 15-6). Gli azzurri hanno impegnato i vice

campioni del mondo, ma i limiti sono sempre gli stessi: gli errori in difesa, a questo livello, non vengono perdonati. Inoltre l'Italia ha un problema di scarsa velocità e di trasmissione del pallone. Comunque l'atteggiamento degli uomini del nuovo ct Jacques Brunel è senz'altro apprezzabile. I transalpini hanno raggiunto la meta 4 volte; punti azzurri solo su calci piazzati.

FED CUP - Le azzurre battono 3-2 l'Ucraina e sono in semifinale. L'Italia si è qualificata per le semifinali della Fed Cup di tennis. Nei quarti a Biella le azzurre hanno superato l'Ucraina per 3-2. Decisivo il doppio, vinto da Flavia Pennetta e Roberta Vinci per 7-5, 0-6, 6-1.

L'agenda sportiva

Lunedì 6
-Basket, giornata della Lpb

Martedì 7
-F1, test a Jerez de la Frontera
-Calcio, Venezuela: Caracas-Llaneros

Mercoledì 8
-Basket, giornata della Lpb

Giovedì 9
-F1, test a Jerez de la Frontera
-Calcio, Siena-Napoli (semifinale Coppa Italia)
-Calcio, Lazio-Cesena (anticipo Serie A)

Venerdì 10
-F1, test a Jerez de la Frontera

Nel freddo di Torino la compagine di Conte va a sbattere contro una squadra toscana chiusa come una serratura. L'arbitro nega alla Vecchia Signora un rigore per un fallo di mano di Vergassola

Il Siena fa muro, la Juve rallenta

TORINO - Doveva e poteva allungare, la Juventus sul Milan. Il calendario era favorevole e il risultato dei rossoneri a fine partita lo confermerà. E invece gli uomini di Antonio Conte si sono fermati contro un Siena chiuso come una serratura a doppia mandata e abilissimo a sottrarre spazi all'avversario senza affanno e con grande organizzazione. Il gol lo poteva fare, la Juve di ieri, pure annebbiata rispetto alle ultime versioni, ma prima un grande Pegolo in due occasioni e poi l'arbitro Peruzzo, glielo hanno negato. Il direttore di gara, impeccabile fino a quel momento, ha sorvolato a tre minuti dalla fine su un braccio in area di Vergassola su cross di Chiellini. Nel conteggio finale delle

occasioni, la Juve può recriminare, ma se si guarda in prospettiva verso il duello con il Milan, si è notata una insolita pesantezza nelle gambe bianconere e un torpore nelle teste, perché la palla scorreva molto lenta e prevedibile. Molti gli uomini di Conte sottotono, da Vucinic (non ne ha azzeccata una) a Marchisio, Vidal, Matri; e poi Borriello e Quagliarella. Il periodo del 'tour de force', con sei partite in 13 giorni, comincia dunque male. Eppure, dopo un primo tempo decisamente inconsistente - con due sole conclusioni pericolose, Vidal da fuori e Lichtsteiner da un metro, stoppate da Pegolo - nella ripresa i padroni di casa avevano dato l'impressione

di riuscire ad aumentare il ritmo e sono arrivati anche maggiori pericoli per l'avversario. Pirlo all'11' si è visto deviare una punizione lifata, Matri al quarto d'ora ha inzeccato sicuro ma Pegolo ha fatto un miracolo; al 20' Vidal da fuori ha fatto tremare il portiere toscano già battuto; al 30' Borriello, entrato al posto di Vucinic, su cross di Marchisio ha spedito di testa a pochi centimetri dal palo. Poi, nel finale, il braccio di Vergassola, un episodio decisivo, che comunque non cancella l'opaca prova della Juventus. Giornata storta o calo psicofisico? Certo, i bianconeri hanno mostrato già in altre occasioni di soffrire moltissimo le avversarie chiuse come il Siena, che si

è piazzato subito con undici uomini dietro la palla e non ha mai cercato (tranne nei due minuti finali) di impensierire Buffon. La squadra di Conte, che cerca sempre il fraseggio ragionato, si è imbottigliata nell'area avversaria e non ha saputo cambiare marcia, né liberandosi sulle fasce (Vucinic ha perso praticamente tutti i palloni e i duelli a disposizione e Pepe non si è visto, per poi uscire nell'intervallo per un problema fisico), né andando in percussione per ottenere qualche calcio piazzato. Le è mancata l'invenzione capace di cambiare partite ostiche come questa. La scarsa poliedricità tattica si è rivelata ieri, ma anche in altre circostanze (i bianconeri hanno perso due punti in casa anche con Bologna, Genoa e Cagliari): un limite che alla lunga la Juve potrebbe pagare. Ottimi, nel Siena, difesa e centrocampo. Da elogiare anche l'umiltà di Sannino, che ha cercato soprattutto di intasare il motore bianconero. Se avesse osato di più, magari sarebbe arrivato anche il gol, ma la difesa bianconera ha sempre dato l'impressione di grande solidità. E l'imbattibilità resiste, dopo 22 giornate di campionato.



PALERMO-ATALANTA 2-1

I bergamaschi si arrendono alla coppia Miccoli-Budan

PALERMO - Continua, inarrestabile, la marcia del Palermo di Bortolo Mutti: 10 punti nelle ultime quattro partite, sono lo specchio fedele di un nuovo ciclo che ha permesso ai rosanero di toccare quota 31 in classifica. Ancora una volta, Fabrizio Miccoli e compagni hanno dimostrato di saper soffrire, prima di intascare i tre punti, contro un'Atalanta che non ha mai mollato e che, a differenza degli avversari, non era scesa in campo nel turno infrasettimanale.

La maggiore freschezza atletica dei bergamaschi, però, non ha fatto la differenza e anzi il Palermo è apparso più in palla, più squadra, tonico, nonostante il terreno scivoloso a causa della pioggia, e si è reso artefice di alcune trame offensive di alto profilo tecnico. Il faro che illumina la fase offensiva dei rosanero è sempre lui, Miccoli, almeno due gradini più in alto rispetto a compagni e avversari: protagonista assoluto, finalizzatore e uomo-assist per l'ariete Budan, anche lui in gol, dopo il break di San Siro.

La svolta al 26', dopo un paio di colpi di testa di Donati, che ha sfiorato i pali e il gol dell'ex: Carmona perde palla nella propria metà campo e innesca Budan, che verticalizza per Miccoli. Il controllo del bomber tascabile è delizioso, il tocco a scavalcare Consigli pure e al portiere non resta altro da fare che calciarlo in area. Rigore ed espulsione; sull'Atalanta cala il buio. Dal dischetto Miccoli, davanti a



Frezzolini che ha sostituito la punta Tiribocchi, non sbaglia. Il Palermo, a quel punto, narcotizza un match che diventa improvvisamente in discesa, con un gol e un uomo in più. L'Atalanta replica solo con un cross di Schelotto, che attraversa l'area. E basta. Il Palermo, invece, cerca di chiudere i conti: Miccoli impegna in due miracolosi interventi Frezzolini, rispettivamente al 36' (splendida girata al volo in acrobazia) e al 41' (su punizione). Silvestre raddoppia, ma l'arbitro annulla per un sospetto (molto sospetto) fuorigioco e in chiusura di tempo altra punizione al file di Miccoli, con il pallone che rimbalza davanti a Frezzolini e lo costringe a ribattere con il corpo, in maniera goffa ma

efficace.

In apertura di ripresa, dopo un flipper in area, con il pallone che sembra impazzito e Frezzolini che ribatte prima su Miccoli, quindi su Budan, lo stesso creato raddoppia da pochi passi. Il Palermo, prima di subire un gol evitabilissimo - su contropiede di Moralez, innescato da Gabbiadini - colpisce un palo con Silvestre. Dopo che gli ospiti hanno riaperto il match, Bertolo fra tremare ancora i legni di Frezzolini che, nel finale, salva su Ilicic lanciato a rete completamente solo. Difficile capire come lo sloveno sia riuscito a fallire il 3-1. Poco male, per il Palermo, i tre punti sono lo stesso in casaforte e la classifica adesso sorride.

CHIEVO-PARMA 1-2

Un autogol di Luciano condanna i veronesi

VERONA - Un Chievo ancora in frenata collezione con il Parma la seconda sconfitta casalinga consecutiva, dopo quella di domenica scorsa con la Lazio. Il successo emiliano per 2-1 porta però la firma di un clamoroso autogol di Luciano, ed il marchio di una prestazione condita da una prodezza in rete di Giovinco.

Una gara che testimonia ancora la bontà del piccolo attaccante di scuola Juve, con la speranza che questo stato di forma lo accompagni anche ai prossimi Europei. Perché un Giovinco così può essere il leader della giovane Nazionale di Cesare Prandelli. Parma che grazie al successo del Bentegodi appaia in classifica proprio il Chievo, compiendo un passo importante verso la salvezza. Di Carlo applica un massiccio turnover rispetto alla vittoriosa gara di Novara. Conferma in parte la difesa, inserendo solo Frey al posto di Saro, ma è rivoluzione a centrocampo dove il solo Bradley sembra indispensabile. Dentro infatti Vacek e Sammarco, in panchina Luciano, a casa Hetemaj perché squalificato. Infine Paloschi, l'ex di turno, si accomoda in panchina, in campo va Moscardelli.

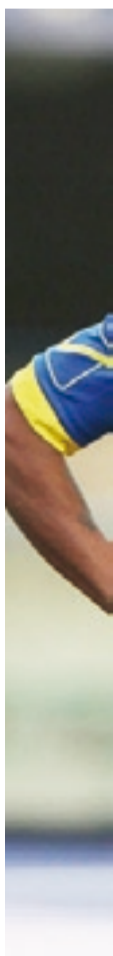
Donadoni, invece, disegna un Parma più attento. Non c'è Biabany e così al 3-4-3 viene preferito un più solido 3-5-2 con inserimento sulla mediana di Mariga, lasciando in attacco la coppia Floccari-Giovinco. Buona partenza del Chievo che costruisce due ottime occasioni. Prima una gran giocata di Thereau libera Moscardelli che confeziona

una sorta di tiro assist con palla che attraversa la porta del Parma e termina di colpo a lato; poi è Pellissier a servire a rimorchio Vacek che da buona posizione 'cicca' clamorosamente l'impatto.

Il Parma perde Galloppa per infortunio e la squadra emiliana tarda ad entrare in partita. Lo fa nel finale e con pericolosità. Prima una punizione di Giovinco scalda le mani a Sorrentino, poi nel finale Zaccardo, dopo assist aereo di Floccari, trova il guizzo giusto sotto porta: ma per l'arbitro Nasca l'intervento è a gamba tesa su Sammarco e così la rete del difensore viene annullata.

La ripresa si apre con i botti. Non passa nemmeno un minuto e il Parma trova il vantaggio. Lancio di Mariga, Giovinco controlla al volo di destro superando Andreoli e di sinistro batte l'incolpevole Sorrentino. Un gran gol. La reazione del Chievo è immediata: colleziona un paio di angoli e al 4' è in parità. Cross dalla sinistra di Vacek, rimpallo tra Modesto e Thereau, palla che rimane sui piedi dell'attaccante del Chievo, che di punta con il destro supera l'intervento di Pavarini e mette in rete.

La partita diventa bella, le squadre si allungano, il Chievo ci crede, ma la fortuna aiuta il Parma. Clamoroso infatti l'autogol di Luciano: punizione dalla destra di Giovinco, palla bassa, Luciano nel tentativo di liberare con il destro svirgola e mette la palla all'angolino basso della porta difesa da Sorrentino. Il Parma può chiuderla con Floccari, ma Sorrentino c'è.





FIorentina-UDINESE 3-2

Vittoria in rimonta per i toscani



FIRENZE - Mai la Fiorentina in questa stagione era riuscita a vincere due gare di fila, perdi più in rimonta: ci è riuscita superando un avversario ostico come l'Udinese, che però in trasferta sta incontrando diverse difficoltà. Tanto che quella subita dagli uomini di Guidolin, che pure erano passati in vantaggio dopo appena 14' con il solito Di Natale e mantengono comunque il terzo posto, è la terza sconfitta esterna consecutiva, dopo quelle rimediate col Genoa e con la Juventus.

Nel gelo del Franchi (con la curva Ferrovia sferzata dal vento e per questo chiusa al pubblico), Delio Rossi ha consumato la sua vendetta grazie alla doppietta su rigore di Jovetic, arrivato a quota 12 come mai finora in carriera, alla prima rete in viola di Cassani e alle prodezze di Boruc. Alla fine il tecnico viola, il quale (curiosità) non ha fatto cambi tenendo in campo dal 1' al 90' gli stessi che una settimana fa avevano battuto il Siena, non ha frenato la sua gioia: d'altronde un

anno fa fu proprio per il ko per 7-0 con l'Udinese che fu esonerato a Palermo.

Guidolin deve recitare il mea culpa: il suo gruppo è un rullo compressore in casa, ma fuori non riesce ad essere continuo e convinto. A Firenze è sembrato aver esaurito benzina e idee, eppure i friulani si erano presentati al Franchi privi dello squalificato Danilo, ma con la consueta formazione d'assalto, con Di Natale sostenuto da Floro Flores (poi uscito per problemi all'inguine) anziché con Abdi, e un centrocampista di qualità e sostanza in cui nel primo tempo si erano distinti Pazienza e Fernandes e non solo perché erano gli unici, dei 22 in campo, in maniche corte, senza guanti e calzamaglia. Adirittura, dopo il gol di Di Natale, arrivato grazie ad un passaggio sbagliato di Montolivo, l'Udinese aveva avuto anche l'occasione di portarsi sul 2-0 alla mezz'ora, sempre con Di Natale. Ma stavolta il suo pallonetto è stato debole e questo ha permesso a Boruc di neutralizzarlo. Un errore che fini-

rà per pesare sul match, anche perché di lì a poco la Fiorentina, non certo irresistibile ma fisicamente più convincente rispetto al recente passato, ha pareggiato con un rigore di Jovetic, concesso per un fallo di mano di Benatia, appena rientrato dalla Coppa d'Africa, su cross di Pasqual.

Decisione che ha fatto arrabbiare Guidolin che però dopo aver rivisto l'azione in tv, nell'intervallo, si è scusato col quarto uomo. Ancora Di Natale nel finale di tempo ha impegnato Boruc, ma a inizio ripresa sono stati i viola, più determinati, a passare con una schiacciata di testa di Cassani.

L'Udinese ha inserito Abdi e Torje e ha cambiato modulo passando al 4-3-1-2 ma, a parte un fuorigioco inesistente fischiato al lanciatissimo Di Natale e l'ennesima paratona di Boruc sul capitano friulano, è stata ancora la Fiorentina ad andare a segno al 39', ancora su rigore e ancora con Jovetic atterrito da Benatia. E il guizzo di Torje su assist di Di Natale si è confermato un risveglio tardivo.

MILAN-NAPOLI 0-0

Il diavolo fermato dai partenopei

MILANO - Un punto contro il Napoli è meglio di nulla, specialmente alla luce del pareggio della Juventus e del ko dell'Udinese. Ma l'involuzione ha portato il Milan sull'orlo di una crisi di gioco, risultati e di nervi.

Zero gol, quattro ammonizioni e due espulsi, Ibrahimovic per una manata ad Aronica e Allegri per proteste nel finale, danno l'idea di una squadra in confusione. Ma non ne ha approfittato a pieno un Napoli ordinato, protetto da De Sanctis e fortunato perché Rizzoli non giudica da rigore un contatto di Gargano su Robinho. Così Mazzarri fa un piccolo passo avanti verso la zona Europa, mentre il Milan resta a un punto dalla Juventus con una partita in meno, a venti giorni dalla sfida diretta. E in quell'occasione potrebbe mancare Ibrahimovic, se la manata dovesse costargli tre giornate di squalifica. E' recidivo lo svedese, che ha incassato tre turni di stop (ridotti a due) a marzo per il pugno a Rossi del Bari e altri tre (senza sconti) per l'espulsione rimediata contro la Fiorentina ad aprile. Provocato o meno, di nuovo Ibrahimovic perde la testa in un momento delicato per i rossoneri, che hanno un misero bilancio di 6 punti su 24 con le prime 7 del campionato. Sta andando in scena il peggior Milan dell'era Allegri: anziché verticalizzazioni si vedono tanti lanci lunghi, il centrocampista sbanda, e per la seconda partita di fila non si segna.

Delle poche azioni create contro il Napoli, Robinho ha sprecato la più clamorosa al 5' della ripresa, calciando fuori a tu per tu con De Sanctis. A quel punto il Milan ha già perso Abbiati per un problema all'adduttore, e consumato tante energie per tenere testa a un Napoli con una marcia in più. Prezioso per Mazzarri è il ritorno dopo la squalifica di Lavezzi, che con la sua velocità crea non pochi problemi al centrocampista rossoneri, scatenando un contropiede dopo l'altro.

Cavani tiene sempre in apprensione Van Bommel, costringendolo dopo 12' all'ammonizione che gli costerà la trasferta di Udine, mentre Hamsik gode di libertà ma non la sfrutta a pieno preoccupandosi più di difendere che attaccare. Al Meazza il gelo si fa sentire su muscoli e ginocchia. Il Milan fatica a tenere il ritmo della squadra di Mazzarri, Seedorf è trequartista poco ispirato, Emanuelson mezzala confusa, e così sono Nocerino e Ibrahimovic a dettare l'azione. Ma Cannavaro,



Campagnaro e Aronica sbagliano davvero poco e solo dopo mezz'ora i rossoneri si affacciano nell'area avversaria. Robinho che prima chiede il rigore al 32', poi impegna De Sanctis. Il portiere napoletano a inizio ripresa è graziato dal brasiliano, poi chiude la porta a Seedorf e Ibrahimovic. Quindi al 19' è uno dei pochi in campo ad accorgersi dello schiaffo a gioco fermo di Ibrahimovic ad Aronica, che ha appena messo una mano al collo di Nocerino. Mentre il centrocampista rossoneri resta schiacciato a sandwich fra i due, De Sanctis corre per protestare verso il guardalinee Carliato (e viene ammonito) che dopo qualche attimo di caos segnala l'episodio a Rizzoli.

Lo svedese finisce negli spogliatoi lasciando il Milan in 10 a difendere un pareggio che a questo punto diventa prezioso. Allegri inserisce Ambrosini per Seedorf, Mazzarri Inler per Dzemali e poi Pandev nel finale, quando Allegri protesta animatamente per una rimessa laterale e viene espulso. Ma Campagnaro e De Sanctis salvano il risultato, che alla fine non va stretto a nessuno. Ma per il Milan rischia di essere l'anticamera della crisi.



LECCE-BOLOGNA 0-0

Scialbo pareggio nel Salento



LECCE - Scialbo zero a zero tra Lecce e Bologna al termine di una partita monotona, ravvivata solo negli ultimi venti minuti dall'espulsione del salentino Carrozzi per doppia ammonizione. Gara brutta ma giocata con estremo agonismo dalle due squadre che ha costretto Valeri ad ammonire otto giocatori. Il Bologna, nonostante l'uomo in più per quasi metà del secondo tempo, non è riuscito a sfruttare l'occasione di raggiungere una vittoria che avrebbe potuto allontanarlo dalla zona pericolosa in classifica. E il Lecce, appena sette giorni fa grandioso contro l'Inter, incassa un misero punticino che vale solo a togliersi dal penultimo posto che lascia ad un Cesena con una partita in meno. Il tecnico dei leccesi Serse Cosmi conferma il playmaker Blasi con al suo fianco Delvecchio e al centro della difesa opta per il rientrante Carrozzi al posto di Miglionico.

Primo acuto del Lecce al 6' con una testata di Giacomazzi che sfiora la traversa. Il Bologna per metà tempo pensa solo a contenere e solo al 23' si affaccia in avanti con Raggi che obbliga Benassi a respingere d'istinto. Una parata che però costa cara al portiere il quale accusa una contrattura e si fa sostituire da Julio Sergio. Stesso copione anche nella ripresa con il Lecce a fare la partita e il Bologna a giocarsi tutti con il contropiede affidato a Di Vaio. Sono i padroni di casa al 7' a mancare clamorosamente il vantaggio con Muriel, servito da Di Michele. L'attaccante lombiano evita anche Gillet ma da posizione decentrata calcia sull'esterno della rete. Pioli si gioca la carta Acquafresca al posto di uno spento Ramirez mentre Cosmi fa 'esordire' il bulgaro Bojinov che rientra nella squadra che lo lanciò nel grande calcio.

L'inerzia del match viene spezzata dall'espulsione di Carrozzi il quale in cinque minuti (dal 22' al 27') si becca due gialli, il primo per un calcetto galeotto a Gillet e l'altro per fallo su Di Vaio. Il Bologna cerca di sfruttare la ghiotta occasione che gli viene data dalla superiorità numerica. Pioli tenta il colpaccio facendo uscire fuori Taider per Diamanti nel tentativo di dare peso ad un reparto avanzato sino ad allora in ombra. Cosmi si copre con il difensore Miglionico al posto della punta Di Michele. Gli ospiti si procurano anche l'occasione per passare ma nell'unica chance Acquafresca si fa deviare il tiro da Julio Sergio.

Terza vittoria casalinga con lo stesso risultato e i biancocelesti vanno ko: il grifone vola in casa, grazie ai gol di Palacio e Jankovic (doppietta). Accorcano le distanze Ledesma su rigore e Gonzalez



Una magia di Palacio stende la Lazio

GENOVA - Sotto al sole, ma su un campo duro per i tre gradi sotto zero e il vento, brilla ancora la stella di Rodrigo Palacio e il 'nuovo Genoa' di Pasquale Marino ferma in casa anche la Lazio, dopo Napoli e Udinese (con identico punteggio, 3-2). Con una prodezza al volo spalle alla porta, l'argentino si è ripetuto dopo il gran gol di domenica a Napoli e insieme a Jankovic (doppietta) ha piegato la squadra di Reja. Arrabbiato perché non ha potuto allenare i suoi, il tecnico laziale si è dovuto arrendere nonostante un tentativo di rimonta arrivato troppo tardi. Merito di un avversario per lungo tempo superiore nella corsa, nella tecnica e nelle trame di gioco. Hanno fatto la differenza solo in parte i 90 minuti non giocati dal Genoa a Bergamo mercoledì per il rinvio.

Nel complesso ha prevalso la mira dei genoani: Jankovic ha sfruttato una uscita sbagliata di Marchetti su cross di Sculli

per il 2-0 mentre i laziali hanno sfiorato solo la rete nell'assalto finale prima del riposo, anche grazie a due grandi parate del solito Frey. Reja ha dovuto schierare diverse riserve per far fronte agli impegni ravvicinati e agli infortuni e all'ultimo minuto ha dovuto rinunciare anche a Hernanes per un problema fisico. Al suo posto Rocchi che si è però scaldato poco e un quarto d'ora ha avuto un guaio muscolare.

Marino ha confermato la squadra di domenica con il solo forfait di Moretti per un guaio muscolare. Al suo posto il rientrante Constant ha garantito filtro e spinta. Il 'nuovo Genoa' di Marino, che da gennaio si è rinforzato in modo evidente (Gilardino, Biondini e Sculli, ieri ha esordito anche l'argentino Belluschi), ha chiuso la gara dopo 12 secondi della ripresa: Jankovic è scattato in area, Garrido è scivolato e il serbo ha incrociato sul palo lontano beffando Marchetti per

il 3-0. Gioca a trazione anteriore il Genoa e da quattro gare segna tre reti alla volta. Ne prende un po' troppi però, nonostante un Granqvist invalicabile al centro e un Kaladze super.

La difesa è un po' debole ai lati e dà lì sono arrivati i due gol con cui la Lazio ha sperato di rinascere. Un fallo di Mesto su Lulic ha portato a un rigore segnato da Ledesma (3-1) al 9'. Solo al 45', la Lazio ha trovato modo di accorciare ancora con Gonzales su sponda di Klose. Tra i due gol, si sono visti solo i rocciosi centrali genoani, l'espulsione di Diakité per proteste e tanti contropiedi genoani che hanno messo i brividi a Marchetti.

Alla fine, nuova protesta della Lazio, che ha deciso di non mandare Reja in sala stampa. Il direttore sportivo Tare, al suo posto, ha detto che la partita non si poteva giocare per il campo ghiacciato. I bei gol e le tante prodezze hanno dimostrato il contrario.

NOVARA-CAGLIARI 0-0

Al Silvio Piola finisce a reti bianche

NOVARA - Campo pesante, malgrado il sintetico, al Silvio Piola: si gioca solo a centro-campo con poche soluzioni per le due squadre. Nel Cagliari pesa l'assenza di Cosu, perché il suo sostituto, Moestafa El Kabir, ha buona tecnica, ma è troppo individualista. Simone Pesce invece sopperisce con tanto dispendio alla squalifica di Radovanovic, ma non c'è giro palla, perché il metodista del Novara, Marco Rigoni, è in giornata negativa.

Primo tentativo per El Kabir, servito in verticale da Ribeiro (meglio in rifinitura che a conclusione), ma il sinistro a giro del marocchino termina alto sopra la traversa. Rete annullata a Caracciolo, ancora senza marcature a Novara alla sesta presenza, perché l'Airone raccoglie di testa un traversone di Porcari, ma carica in stacco il suo marcatore, Davide Astori, tra i migliori in campo. Nel primo tempo meglio il Novara, con altre due occasioni per Pesce e Santiago Garcia a scaldare i guanti di Agazzi.

Ancora Pesce a inizio ripresa, poi Pinilla, Nainggolan e Ago-



stini (punizione potente, Ujkani male, rimedia Lisuzzo in angolo) per il miglior momento del Cagliari. A metà ripresa Ujkani pasticcia ancora fallendo la presa su corner, Conti calcia in porta, ma Lisuzzo salva di testa a pochi centimetri dalla riga di porta. Dal 70' i ritmi calano ulteriormente, con trame poco omogenee e tanta legna a centrocampo

per il più classico degli 0-0. Nel secondo tempo Ibarbo sostituisce in campo El Kabir, ma su un campo così grave le progressioni palla al piede su entrambe le corsie non possono incidere. Bene invece Michel Morganella che, subentrato al generoso Mascara (meglio in copertura che come spalla dell'isolato Caracciolo) a 10' dal termine,

fallisce di poche lunghezze il match-point con una conclusione diagonale su innesco di Jeda in ripartenza.

L'ultima occasione è per Mauricio Pinilla con un tiro da fuori area alto di pochissimo nel recupero, ma il pareggio a reti bianche è il risultato più giusto e facilmente prevenibile già alla vigilia dell'incontro.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.

Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062

E-mail: patroenas.ve@gmail.com

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquilo pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

DISPONIBILE

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos,
Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción,
Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA

LIBRO AMARILLO ISBN: 978-980-12-3244-3
NUEVO METODO
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO VERDE ISBN: 978-980-12-3244-3
FOCOS
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO AZUL ISBN: 978-980-12-3244-3
GUIA DE ALGEBRA DIDACTICA
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBILE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBILE

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

E' stata ufficialmente presentata a Maranello - ma soltanto via web causa neve - la nuova monoposto. Alonso e Massa credono che sia la macchina giusta per lottare in ottica Mondiale

Brutta e aggressiva la F2012, ecco la Ferrari che punta al riscatto

MARANELLO - Di certo non è bella subito. Con quel muso un po' così, alto e insolito, sembra quasi un trattore, o un falciarba. Ma dietro quell'aspetto discutibile (e che farà discutere), la nuova F2012 nasconde in ogni centimetro la voglia di rivincita e riscatto.

L'anno passato è stato troppo brutto e se ti chiami Ferrari devi lottare sempre al vertice: l'hanno ripetuto tutti, da Montezemolo ad Alonso, da Domenicali a Massa. E il messaggio, anche se diffuso solo via web dopo che la neve ha fatto saltare l'evento di presentazione a Maranello, è rimbalzato chiarissimo: "Siamo la Ferrari e vogliamo vincere tutto".

Per tornare grandi serviva una piccola grande rivoluzione, pianificata da tempo, da quando l'area tecnica è stata affidata a Pat Fry. Il primo esame per la nuova monoposto è in programma domani a Jerez, dove inizieranno i primi test 2012. Lì si inizierà a capire qualcosa di più. In Spagna ce la porterà un Ducato assemblato ad hoc, capace anche di superare il mezzo metro di neve che sta sommergendo casa Ferrari. Per ora ci sono le speranze e gli auspici dei protagonisti: "Siamo di fronte a una stagione molto importante, una stagione nella quale tutti noi vogliamo tornare ai massimi livelli. Vogliamo vincere", ha arringato la truppa il presidente Luca Cordero di Montezemolo. Lui, che nelle settimane scorse, aveva chiesto una macchina "schifosa", ma vincente: "Spero che que-



sto tanto lavoro abbia un premio perché è quello che vogliamo tutti noi: lo voglio io, lo vuole chi lavora e lo vogliono i tifosi". Insomma, ha assicurato, "ce la metteremo tutta. Questa è la stagione in cui vogliamo che il rosso prevalga. Guardiamo avanti con speranza e ottimismo".

Ci spera soprattutto Fernando Alonso, dopo i miracoli fatti l'anno scorso per tenere ad alti livelli una monoposto per niente competitiva con Red Bull e McLaren. Il suo talento (e il rinnovo del contratto), l'hanno ribadito lo stesso Montezemolo e Domenicali, è una responsabilità in più per cambiare marcia nel 2012: "Questa macchina è molto diversa da quella degli ultimi due anni", si è limitato a dire lo spagnolo,

a metà tra la scaramanzia e la preghiera. Però non ha nascosto la consueta carica: "Voglio lottare per il titolo, vincere, fare più punti possibili, essere in corsa fino alla fine per il campionato costruttori e quello piloti".

Sotto esame rimane invece Felipe Massa, alla resa dei conti definitiva dopo un anno disastroso: "Tutto quello che ho è tanta tanta voglia, tante buone cose dentro la mia testa per iniziare bene e finire ancora meglio".

La nuova auto, ha sottolineato, "è molto aggressiva e sono fiducioso di poter rimanere competitivo fino alla fine". Che la svolta inizi nella neve della bassa modenese se lo augura anche Domenicali: "Abbiamo fatto scelte importan-

ti, anche difficili. Questa macchina rappresenta un nuovo modo di guardare avanti". Come a dire: certo, ci sono tante novità tecniche, ma quella più importante è il cambio di rotta, "quella discontinuità che avevamo chiesto e che speriamo ci porti la prestazione che noi tutti vogliamo".

Un precedente benaugurante c'è e l'ha raccontato proprio Montezemolo, all'inizio del suo 'messaggio di inizio anno'. Enzo Ferrari nacque sotto una tormenta e la madre, a causa del maltempo, fu costretta a registrarne la nascita solo due giorni dopo. Fu l'inizio di un'epopea magica che dura ancora oggi: l'augurio a Maranello è che la neve porti bene come allora.

SCHEDA

I dati tecnici della F2012

MARANELLO - Ecco i dati tecnici della F2012.

Autotelaio: in materiale composito a nido d'ape con fibra di carbonio.

Cambio: longitudinale Ferrari.

Differenziale: Autobloccante Ferrari. Comando semiautomatico sequenziale a controllo elettronico con cambiata veloce.

Numero di marce: 7 + retromarcia.

Freni: a disco autoventilanti in carbonio Brembo. Sospensioni indipendenti a tirante e molla di torsione anteriore/posteriore.

Peso: con acqua, olio e pilota. 640 kg.

Ruote: OZ (anteriori e posteriori) 13".

Motore: 056. Numero

Cilindri: 8. Blocco cilindri in alluminio; fusione in sabbia, V 90, numero di valvole 32. Distribuzione pneumatica.

Cilindrata totale: 2398 cm³.

Alesaggio e pistoni: 98 mm.

Peso: 95 kg. Iniezione e accensione elettronica

Benzina: Shell V-Power.

Lubrificante: Shell Helix Ultra.




Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
 Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
 Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (21ª giornata)
 Carpi-Ternana 1-1
 Foggia-Como 1-2
 Foligno-Reggiana 1-1
 Lumezzane-Spal rinv.
 Pavia-Monza 0-0
 Pro Vercelli-Benevento 3-0
 Sorrento-Avellino 2-0
 Tritium-Pisa 0-0
 Viareggio-Taranto 0-0

Prossimo turno (12 febbraio)
 Avellino-Pro Vercelli
 Benevento-Ternana
 Foligno-Pavia
 Pisa-Lumezzane
 Reggiana-Sorrento
 Spal-Como
 Taranto-Carpi
 Tritium-Monza
 Viareggio-Foggia

Classifica: Ternana 48 punti; Taranto 47; Pro Vercelli e Carpi 40; Sorrento 38; Benevento 35; Como e Avellino 31; Tritium 30; Lumezzane e Foggia 28; Pisa 27; Reggiana 26; Spal 20; Monza 18; Viareggio 15; Foligno 12; Pavia 10. Benevento penalizzato di 6 punti; Foligno penalizzato di 4 punti; Reggiana, Sorrento e Spal penalizzate di 2 punti; Como, Foggia, Taranto e Viareggio penalizzate di 1 punto.

Girone B (21ª giornata)
 Andria-Trapani 1-2
 Bassano-Sudtirolo oggi
 Carrarese-Triestina 3-0
 Latina-Barletta 1-1
 Pergocrema-Prato 0-0
 Piacenza-Portogruaro rinv.
 Siracusa-Feralpisalò 1-0
 Spezia-Cremonese 0-0
 Virtus Lanciano-Frosinone rinv.

Prossimo turno (12 febbraio)
 Barletta-Bassano
 Cremonese-Siracusa
 Feralpisalò-Pergocrema
 Frosinone-Carrarese
 Portogruaro-Sudtirolo
 Prato-Andria
 Trapani-Spezia
 Triestina-Latina
 Virtus Lanciano-Piacenza

Classifica: Trapani 43 punti; Siracusa 42; Spezia 35; Carrarese 34; Virtus Lanciano, Cremonese e Barletta 32; Sudtirolo e Portogruaro 31; Pergocrema 30; Triestina 26; Frosinone 23; Latina e Prato 22; Piacenza e Andria 21; Bassano 18; Feralpisalò 17. Cremonese penalizzata di 6 punti; Piacenza penalizzata di 4 punti; Siracusa penalizzata di 3 punti; Pergocrema e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto. Bassano due gare in meno Pergocrema e Sud Tirolo una gara in meno.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (24ª giornata)
 Borgo a Buggiano-Treviso 1-0
 Casale-Rimini rinv.
 Cuneo-Alessandria rinv.
 Giacomense-Lecco rinv.
 Pro Patria-Poggibonsi 1-1
 Sambonifacese-Renate 1-1
 San Marino-Savona rinv.
 Santarcangelo-Bellaria rinv.
 Valenzana-Montichiari rinv.
 Virtus Entella-Mantova 3-0

Prossimo turno (12 febbraio)
 Alessandria-Casale
 Bellaria-Mantova
 Borgo a Buggiano-Pro Patria
 Giacomense-San Marino
 Lecco-Cuneo
 Montichiari-Virtus Entella
 Renate-Santarcangelo
 Rimini-Poggibonsi
 Savona-Sambonifacese
 Treviso-Valenzana

Classifica: Rimini 45 punti; Casale 44; San Marino e Treviso 40; Cuneo 39; Virtus Entella 36; Santarcangelo e Poggibonsi 33; Renate 32; Borgo a Buggiano 30; Mantova, Alessandria e Bellaria 28; Giacomense 27; Savona 26; Pro Patria 25; Montichiari e Sambonifacese 24; Valenzana 15; Lecco 14. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 4 punti; Alessandria e Montichiari penalizzate di 2 punti; Treviso penalizzato di 1 punto.

Girone B (26ª giornata)
 Arzanese-Neapolis M. 1-0
 Celano-Giulianova rinv.
 Chieti-L'Aquila rinv.
 Ebolitana-Melfi 0-3
 Fano-Aprilia rinv.
 Fondi-Gavarrano 2-2
 Isola Liri-V.Lamezia rinv.
 Milazzo-Catanzaro 1-2
 Perugia-Campobasso 1-1
 Vibonese-Paganese 1-1
 ha riposato l'Aversa Normanna

Prossimo turno (12 febbraio)
 Aprilia-Celano
 Arzanese-Perugia
 Campobasso-Ebolitana
 Catanzaro-Fano
 Gavarrano-Isola Liri
 Giulianova-Aversa Normanna
 L'Aquila-Milazzo
 Neapolis Mugnano-Chieti
 Paganese-Fondi
 Vigor Lamezia-Vibonese
 riposa il Melfi.

Classifica: Perugia 54 punti; Catanzaro 49; L'Aquila 48; Vigor Lamezia 47; Paganese 43; Gavarrano 39; Arzanese 38; Chieti e Aversa Normanna 34; Aprilia 33; Giulianova 29; Fano e Campobasso 27; Neapolis Mugnano e Fondi 26; Vibonese e Milazzo 24; Ebolitana 23; Melfi 20; Isola Liri 18; Celano 13. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna e Ebolitana penalizzate di 1 punto.



J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 22ª giornata

CESENA - CATANIA	RIN
CHIEVO - PARMA	1-2
FIorentina - UDINESE	3-2
GENOA - LAZIO	3-2
JUVENTUS - SIENA	0-0
LECCE - BOLOGNA	0-0
MILAN - NAPOLI	0-0
NOVARA - CAGLIARI	0-0
PALERMO - ATALANTA	2-1
ROMA - INTER	4-0

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 JUVENTUS	45	21	12	9	0	33	13	11	7	8	0	21	7	10	5	5	0	12	6
2 MILAN	44	22	13	5	4	43	19	11	7	3	1	24	5	11	6	2	3	19	14
3 UDINESE	41	22	12	5	5	33	20	11	10	1	0	22	5	11	2	4	5	11	15
4 LAZIO	39	22	11	6	5	34	22	11	5	4	2	14	7	11	6	2	3	20	15
5 INTER	36	22	11	3	8	34	29	11	6	2	3	21	13	11	5	1	5	13	16
6 ROMA	34	21	10	4	7	35	25	11	6	3	2	23	11	10	4	1	5	12	14
7 NAPOLI	31	22	7	10	5	36	24	11	4	5	2	21	13	11	3	5	3	15	11
8 PALERMO	31	22	9	4	9	32	32	11	9	0	2	26	14	11	0	4	7	6	18
9 GENOA	30	21	9	3	9	31	38	11	7	2	2	19	13	10	2	1	7	12	25
10 FIORENTINA	28	21	7	7	7	23	19	11	6	3	2	19	10	10	1	4	5	4	9
11 CAGLIARI	27	22	6	9	7	20	23	11	3	6	2	10	9	11	3	3	5	10	14
12 PARMA	27	21	7	6	8	27	34	10	5	3	2	19	12	11	2	3	6	8	22
13 CHIEVO	27	22	7	6	9	19	28	11	5	3	3	10	9	11	2	3	6	9	19
14 ATALANTA (-6)	23	21	7	8	6	25	27	10	4	4	2	11	9	11	3	4	4	14	18
15 CATANIA	23	19	5	8	6	22	28	9	4	3	2	10	7	10	1	5	4	12	21
16 BOLOGNA	22	21	5	7	9	18	26	10	3	2	5	9	13	11	2	5	4	9	13
17 SIENA	20	21	4	8	9	21	22	10	4	3	3	16	8	11	0	5	6	5	14
18 LECCE	17	22	4	5	13	22	38	11	1	3	7	10	18	11	3	2	6	12	20
19 CESENA	16	21	4	4	13	13	31	10	2	3	5	8	10	11	2	1	8	5	21
20 NOVARA	13	22	2	7	13	19	42	12	2	5	5	13	21	10	0	2	8	6	21

Cannonieri

Gol	Giocatore
16 reti	Di Natale (Udinese; 3), Ibrahimovic (Milan; 6), Palacio (Genoa; 2), Jovetic (Fiorentina; 4), Denis (Atalanta; 3 rigori), Cavani (Napoli; 1), Klose (Lazio), Milito (Inter; 3)
10 reti	Miccoli (Palermo; 1), Matri (Juve), Giovinco (Parma; 3), Calaiò (Siena; 3)
7 reti	Nocerino (Milan), Osvaldo (Roma), Mutu (Cesena; 2), Di Vaio (Bologna; 1), Marchisio (Juve), Hamsik (Napoli), Rigoni M. (Novara; 2), Pandev (Napoli); Hernanes (4, Lazio), Di Michele (Lecce; 2), Pandev (Napoli; 2)
5 reti	Pepe (Juve), Destro (Siena), Lodi (Catania; 3), Pazzini (Inter), Moralez (Atalanta), Jankovic (Genoa), Pazzini (Inter), Rocchi (Lazio), Borini (Roma)

Prossimo Turno 12/02/2012

ATALANTA - LECCE	
BOLOGNA - JUVENTUS	
CAGLIARI - PALERMO	11/02
CATANIA - GENOA	
INTER - NOVARA	
LAZIO - CESENA	09/02
NAPOLI - CHIEVO	13/02
PARMA - FIORENTINA	
SIENA - ROMA	13/02
UDINESE - MILAN	11/02

Risultati 26ª Giornata

ALBINOLEFFE - VARESE	1-2
BRESCIA - TORINO	RIN
EMPOLI - CROTONE	1-1
GROSSETO - SAMPDORIA	0-1
GUBBIO - MODENA	RIN
JUVE STABIA - LIVORNO	1-2
NOCERINA - BARI	1-1
PADOVA - VERONA	0-0
PESCARA - REGGINA	RIN
SASSUOLO - ASCOLI	RIN
VICENZA - CITTADELLA	1-4

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Pescara	51	25	16	3	6	55	36	12	10	1	1	29	13	13	6	2	5	26	23
2 Sassuolo	50	25	14	8	3	34	17	13	8	3	2	20	10	12	6	5	1	14	7
3 Torino	50	25	14	8	3	29	15	12	8	4	0	16	6	13	6	4	3	13	9
4 Verona	48	26	14	6	6	34	25	13	8	3	2	18	11	13	6	3	4	16	14
5 Padova	45	26	13	6	7	38	28	13	8	3	2	16	9	13	5	3	5	22	19
6 Varese	41	26	11	8	7	33	25	12	3	5	4	9	10	14	8	3	3	24	15
7 Reggina	36	25	9	9	7	41	32	12	6	3	3	23	17	13	6	3	4	18	15
8 Bari (-2)	36	26	10	8	8	31	28	12	3	5	4	13	14	14	7	3	4	18	14
9 Brescia	35	25	9	8	8	27	26	13	5	3	5	15	16	12	4	5	3	12	10
10 Sampdoria	34	25	7	13	5	30	21	12	2	7	3	15	10	13	5	6	2	15	11
11 Cittadella	34	26	9	7	10	32	34	13	6	3	4	21	19	13	3	4	7	11	15
12 Juve Stabia (-4)	33	26	10	7	9	36	34	13	7	3	3	22	16	13	3	4	6	14	18
13 Grosseto	33	26	8	9	9	26	34	14	5	5	4	16	17	12	3	4	4	10	17
14 Livorno	29	26	7	8	11	28	30	12	3	3	6	10	15	14	4	5	5	18	15
15 Vicenza	27	26	6	9	11	29	37	13	4	4	5	12	15	13	2	5	6	17	22
16 Crotone (-1)	26	26	6	9	11	26	34	13	3	5	5	14	16	13	3	4	6	12	18
17 Modena	24	24	5	9	10	25	40	11	3	4	4	14	20	13	2	5	6	11	20
18 Empoli	23	25	6	5	14	29	41	14	4	4	6	19	25	11	2	1	8	10	16
19 AlbinoLefte	23	25	5	8	12	27	40	13	3	5	5	13	21	12	2	3	7	14	19
20 Gubbio	23	25	5	8	12	24	37	13	5	4	4	15	12	12	0	4	8	9	25
21 Ascoli (-7)	22	25	8	5	12	28	34	13	3	3	7	11	15	12	5	2	5	17	19
22 Nocerina	18	26	3	9	14	33	47	14	1	5	8	19	28	12	2	4	6	14	19

Cannonieri

Gol	Giocatore
16 reti	Immobile (Pescara; 2)
15 reti	Sansone G. (Sassuolo; 5), Tavano (Empoli; 1 rigore), Sau (Juve Stabia; 1), Abbruscato (Vicenza; 3), Sansovini (Pescara), Sforzini (Grosseto; 1), Jonathas (Brescia; 3), Castaldo (Nocerina; 6), Cocco (AlbinoLefte; 4), Papa Waigo (Ascoli; 2), Insigne (Pescara), Pozzi (Samp; 2), Maah (Cittadella), Missiroli (Reggina; 1), Dionisi (Livorno; 3), Ceravolo (Reggina; 3), Ciofani (Gubbio; 1), Caridi (Grosseto; 2), Greco (Modena; 3), Cacia (Padova), Cutolo (Padova), Ragusa (Reggina), Boakye (Sassuolo)
5 reti	Feczesin (Brescia)





La nueva herramienta tecnológica www.valeven.com se enfoca en apoyar a las PYMES y a sus trabajadores, brindandoles las mejores opciones y servicios

BREVES

Valeven lanza nueva plataforma "Cotiza con nosotros"

CARACAS- La empresa Valeven, lanza al mercado "Cotiza con nosotros", una herramienta tecnológica autogestionable de fácil acceso a través de su sitio web: www.valeven.com, que ofrece a las pequeñas y medianas empresas, que aún no han dado el beneficio, la solución ideal para cumplir con la Ley de Alimentación, de manera sencilla y rápida. Así lo dió a conocer Antonio Nadales, Gerente Nacional de Ventas de Valeven, quien señaló que para este año 2012, la empresa inicia este método digital el cual se encargará de facilitar el pago del beneficio no salarial y, a su vez, efectuar los cumplimientos de la ley.



Nadales explicó que el funcionamiento de esta inversión tecnológica otorga a las empresas la opción de cotizar, hacerse cliente y realizar

su primer pedido de vales de alimentación tan sólo con un click, de manera rápida y eficaz. "La suscripción on line es de forma inmediata si la empresa posee menos de 20 empleados. En caso de laborar

con más de 20 empleados, un asesor se comunicará directamente con la empresa en un lapso de 24 horas luego de la suscripción on line, para así ofrecer comodidad y facilidad al cliente para su cotización y pedido", agregó. Este beneficio no salarial para las PYMES, se presta en todo el territorio nacional y abarca Vales de Alimentación y/o la Tarjeta Electrónica de Alimentación Maestro, disponibles para ser utilizados en más de 85.000 comercios afiliados, siendo los vales más seguros y efectivos del mercado. Así mismo, ofrece a sus clientes constantes y atractivas promociones de descuentos en comercios y tiendas, y también foros de capacitación ilimitados avalados por el Centro Internacional de Actualización Profesional de la Universidad Católica Andrés Bello. "Siempre a la vanguardia, Valeven lanza este nuevo portal con el fin de enfocarse en apoyar a las PYMES y a sus trabajadores, brindando así las mejores opciones y servicios", concluyó Nadales.

Nokia nombra nuevo Gerente de Comunicaciones para A.L

Nokia anunció el nombramiento de Manuel González Arce como el nuevo Gerente de Comunicaciones de Nokia para el Norte de América Latina. González Arce será responsable de la estrategia, planificación y ejecución de las comunicaciones y relaciones con las audiencias clave de la empresa, tanto internas como externas, y tendrá a su cargo a un equipo de empleados y agencias en la región, específicamente en Venezuela, México, Centroamérica, Colombia y Ecuador. Manuel González reside en México y, desde su llegada a Nokia en el año 2005, se ha destacado por el desarrollo de efectivas actividades de relaciones públicas y de medios, las cuales han permitido que Nokia se encuentre constantemente en la agenda de los principales medios de comunicación. Así mismo ha liderado con éxito actividades en medios sociales y ha sido responsable del lanzamiento de productos y de anuncios locales, regionales y globales.



Bayer la compañía alemana más sostenible en su sector

Bayer ha recibido un reconocimiento especial por su compromiso con la sostenibilidad: en el World Economic Forum de Davos, la agencia de calificación SAM y los auditores de KPMG presentaron el "Sustainability Yearbook 2012", en el que Bayer fue premiada como la mejor compañía química alemana. También fue una de las tres empresas del sector en todo el mundo condecorada con el sello "Gold Class", el máximo galardón en materia de calidad.

Nexcare apoya al Hospital San Juan de Dios y al Ortopédico Infantil

Como parte de su Programa de Responsabilidad Social Pasos 3M, y a través de su marca Nexcare, 3M de Venezuela realizó una jornada de entrega de productos en instituciones de salud pública y privada. "En esta jornada se entregaron un total de 10.000 productos entre colegios, clínicas privadas y los más representativos para nosotros, que fueron el Hospital San Juan de Dios, el Hospital Ortopédico Infantil y también el Hogar Bambi. Es parte de nuestra filosofía poder contribuir y retribuir a la sociedad, el gran apoyo que otorgan a nuestras marcas, por lo que este año, quisimos hacerlo entregando nuestros productos como donativo a los padres y niños de estas instituciones, para ayudarlos a cuidar de la mejor manera posible a sus niños, apalancados por nuestro Programa de Responsabilidad Social, Pasos 3M" declaró María Beatriz García, Supervisor Senior de Mercadeo-Farmacia de 3M.



SUBASTA

Un nuevo modelo de compras en línea

CARACAS- En medio de un momento en el que todo migra rápidamente al mundo 2.0, llega Tusubaston.com a Venezuela, una tienda por internet que presenta divertidas subastas y brinda la oportunidad a sus usuarios de adquirir productos tecnológicos y electrónicos, totalmente nuevos y de las mejores marcas, con grandes descuentos. Para participar en las subastas, las personas deben adquirir un

paquete de bids, cuyo valor es de Bs. 5 cada uno, y cada vez que deseen ofertar deberán utilizar uno. Al inicio de cada subasta, el artículo tiene un valor inicial de Bs. 0,00 y con cada bid que se haga por el artículo, el mismo subirá Bs. 0,10. Si durante los últimos 20 segundos nadie más hace una oferta, el último en haber pujado se llevará el producto al precio que marque al momento, más el costo del envío

Juan Plaza, Director de Tusubaston.com, comentó "La receptividad de la página en el mercado sale completamente de lo que esperamos, tenemos usuarios de muchas partes del país, de todas las edades y de ambos sexos, lo cual nos indica que las personas están avanzando a la par de la tecnología y están abiertas a innovar en su comportamiento de consumo, nos afirma que no es una moda sino un nuevo estilo de vida".

Otro aspecto importante de la página es que permite reutilizar los bids utilizados en las subastas como parte de pago en caso que quieran adquirir el producto subastado al valor de mercado que figura la página. "Nos interesa satisfacer las necesidades del mercado en cuanto a productos tecnológicos y electrónicos se refiera, por eso les brindamos distintas y sencillas maneras de adquirirlos" dijo Plaza.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve